



Caritas
Senigallia

fotografie di GIANLUCA ROSSETTI

BILANCIO SOCIALE
dell'esercizio 2020



Coordinamento tecnico
Patrizia Camilletti – Network Advisory Srl

Coordinamento interno
Francesco Bucci, Silvia Artibani, Federica Ortaggi – Fondazione Caritas Senigallia

Giacomo Blasi – Bebop Srl

La realizzazione di questo bilancio sociale è stata possibile grazie al lavoro di tutto lo staff di Fondazione Caritas di Senigallia che ha effettuato la raccolta dei dati ed informazioni

Per informazioni ed osservazioni al bilancio sociale: fondazionecaritas@caritassenigallia.it



LETTERA AI SOSTENITORI

È il primo anno che raccontiamo, nella forma del bilancio sociale, le persone e le storie che la Caritas diocesana, attraverso i volontari e gli operatori della Fondazione Caritas Senigallia, quotidianamente incontra e vive.

Storie intrise di impegno e ricche di speranza nell'umanità, che in un anno particolare, segnato dalla pandemia e dalle crescenti difficoltà che si sono manifestate, ha cercato di trovare la strada per riscoprire se stessa attraverso le relazioni.

Relazioni che abbiamo coltivato con i nostri volontari e collaboratori i primi giorni della chiusura nel marzo 2020 andando casa per casa, incontrando chi stava vivendo momenti di isolamento e, più fragile, ha faticato di più.

Relazioni che sono passate dai fili del telefono del numero verde Emergenza Covid.

Relazioni che abbiamo coltivato nelle stanze del Covid-Hotel e di tutte le nostre strutture con gli ospiti, fragili tra i fragili: è stata anche per noi una occasione per scoprire e dare valore alle nostre fragilità e di sentirci fratelli tra fratelli.

Preservare le relazioni e costruirne di nuove, rinnovando incontro ed ascolto, cardini dell'esperienza Caritas e strumento per realizzare la missione delle "Caritas" che è rivolta alla promozione umana integrale, sia nei confronti delle persone che definiamo bisognose sia nei confronti della comunità di coloro che si mettono al servizio dei fragili.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che con il loro servizio quotidiano rendono possibile l'emersione di tanto bene, in particolar modo al nostro Vescovo Franco ed ai sacerdoti della diocesi che hanno fatto sentire in ogni momento di questo anno la loro vicinanza e condivisione, ai volontari, agli operatori, ai sostenitori e ad ogni compagno di viaggio. Abbiamo ancora tanto cammino da fare.

Un caro saluto a tutti.

Don Giancarlo Giuliani

Presidente Fondazione Caritas

FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2020



Fondazione Caritas Senigallia Onlus

Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN)

Tel.: 071.60274

CF: 92022600420

P.IVA 02618400424

fondazionecaritas@caritassenigallia.it

www.caritassenigallia.it

Data costituzione: 01/07/2008

Attività prevalente: Altre strutture di assistenza sociale residenziale

Codice Ateco: 87.9

Numero REA: AN-202010

Data iscrizione: 17/01/2014

REGISTRI ISTITUZIONALI

Anagrafe Unica delle Onlus – Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche dal 21/11/2008, numero iscrizione 832/CF, del 21/11/2008, nel settore di attività 01- ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche private di Ancona: (DPR 361/2000) n. 253/3

Prima sezione, **Registro delle Associazioni del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione – Divisione II – A/705/2011/FI

www.caritassenigallia.it



INDICE

Nota metodologica.....	6
1. LA NOSTRA IDENTITÀ	
Chi siamo	10
Cosa facciamo.....	14
Le nostre strutture.....	18
Linee strategiche	26
Le fragilità del territorio	28
La rete.....	33
2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Governo e controllo	36
Struttura organizzativa	39
Stakeholder	40
3. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	
Dipendenti.....	44
Volontari e professionisti.....	48
Volontari del servizio civile universale	50
Formazione.....	51
Sicurezza sul lavoro	52
4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
Obiettivi 2020.....	54
Accoglienza e integrazione	55
Interventi di prossimità	63
Inserimento lavorativo	70
Sensibilizzazione del territorio	72
Fattori di rischi e azioni di contenimento.....	74
Obiettivi futuri.....	75
5. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Risultati di bilancio	78
Raccolta fondi.....	83
Valore aggiunto	85



NOTA METODOLOGICA

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus pubblica il Bilancio sociale 2020 con la volontà di rendere conto a tutti i suoi stakeholder delle attività svolte nel periodo, dei risultati raggiunti e degli impatti prodotti con un approccio integrato, che tenga conto sia gli aspetti economico-finanziari che di quelli sociali.

Nel tempo gli interlocutori di Fondazione Caritas Senigallia Onlus stanno diventando sempre più numerosi e variegati. Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione vuole offrire loro uno strumento di valutazione sintetica e di dialogo, per la comprensione reciproca, il miglioramento continuo della gestione dell'ente e la creazione di valore per le persone e per la comunità in cui opera.

Il Bilancio sociale vuole infine essere uno strumento importante di programmazione e controllo in una prospettiva di continuità ed un documento di comunicazione anche verso tutti coloro che vogliono conoscere meglio la nostra realtà.

Il report è articolato nelle seguenti parti:

1. LA NOSTRA IDENTITÀ

Contiene l'esplicitazione del profilo identitario di Fondazione Caritas Senigallia: di chi è e di che cosa si occupa, della missione e dei valori di riferimento, delle sue radici, del contesto di riferimento e del disegno strategico. Uno spazio importante è stato dedicato alla rete, considerata un forte elemento identitario della Fondazione.

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Vengono riportati gli organi sociali che indirizzano, guidano e controllano l'ente e la sua struttura organizzativa. Ci si focalizza poi sulla mappa degli stakeholder e sui rapporti che legano la Fondazione alle varie categorie di portatori d'interesse.

3. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Si parla di tutte le persone che a vario titolo operano nella Fondazione e delle politiche di gestione.

4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Si evidenziano le azioni e i progetti realizzati per ciascuna area di intervento e se ne rendicontano i risultati. Sono inoltre indicati gli obiettivi futuri che la Fondazione Caritas Senigallia Onlus si propone di raggiungere nei prossimi anni. Questi rappresentano un forte impegno da parte dell'ente verso tutti gli stakeholder.

5. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Sono fornite alcune informazioni significative e sintetiche sui principali risultati economico-finanziari del 2020, nonché informazioni specifiche sulla raccolta fondi. Viene inoltre riportato il prospetto del Valore Aggiunto creato e distribuito dalla Fondazione a tutte le varie categorie di stakeholder.



Questo report è predisposto ai sensi delle **linee guida** contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019. Inoltre, sotto l'aspetto metodologico, per la redazione di questo documento si è fatto riferimento anche ai principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS).

Il **perimetro di rendicontazione** del documento è l'intera attività realizzata da Fondazione Caritas Senigallia ONLUS nell'esercizio 2020.

Gruppo di lavoro

La realizzazione del documento è stata possibile grazie al contributo dell'intera organizzazione. Al fine di assicurare la pervasività dello strumento e l'impiego dello stesso come fattore di coesione e di riflessione a livello globale, sono stati coinvolti nella sua realizzazione tutti i referenti di area:

PERSONE	AREA DI ATTIVITÀ
Francesco Bucci	Emergenza covid - tirocini
Silvia Artibani, Federica Ortaggi coadiuvata dagli operatori Elena Mandolini, Marianna Rossetti, Gianmaria Sagrati, Lucia Forchielli, Elisa Palazzesi, Simona Stimilli, Martina Marcucci	Progetti SAI (ex SIPROIMI ex SPRAR)
Giacomo Blasi, Simona Stimilli	Emergenza covid – hotel e Casa San Benedetto
Eleonora Api	Centro di Solidarietà
Elisa Palazzesi	Casa Stella
Monica Balducci	Caritas parrocchiali
Denise Beccaceci e Sandra Galli	Ambulatorio Medico Paolo Simone
Giulia Serfilippi	Centro di Ascolto diocesano
Beatrice Galli	Appartamenti di sgancio
Giovanni Bompreszi	Alta direzione



L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AL CENTRO DELL'AGIRE DI CARITAS



1.

**LA
NOSTRA
IDENTITÀ**



CHI SIAMO

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus è stata costituita in data 1° luglio 2008, il 4 novembre 2008 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed a decorrere dal 21 novembre del medesimo anno è iscritta all'anagrafe nazionale delle Onlus. La Fondazione opera in sinergia con la **Caritas Diocesana di Senigallia**, con **L'Associazione di Volontariato Il Seme** e con la **Cooperativa Sociale Undicesimaora**. L'associazione di volontariato, costituita nel 1993, è oggi lo strumento che rappresenta tutti i volontari che prestano servizio presso i centri operativi gestiti dalla Fondazione Caritas, mentre la cooperativa sociale, costituita nel 2011 per volontà della stessa Fondazione, ha come obiettivo la creazione di posti di lavoro temporanei per dare dignità alle persone.

La Fondazione, con sede legale a Senigallia (AN) in Piazza Garibaldi n° 3, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente **fini di solidarietà sociale e promozione della persona umana**.

La sua mission prevede la condivisione con gli enti locali della gestione delle situazioni problematiche, nella consapevolezza che il **recupero della capacità di autonomia** da parte degli utenti è l'unica strada percorribile per contenere il disagio sociale: **solo una reale co-progettazione e co-gestione tra pubblico e privato è in grado di restituire agli utenti tale capacità**.

Il raccordo funzionale strutturato negli anni con diversi enti pubblici ed associazioni locali, è ritenuto strategico per l'attuazione di progetti educativi individuali volti alla risoluzione ultima delle cause determinanti le situazioni di disagio. Intraprendere collaborazioni ed instaurare ponti con realtà diverse aventi sede nel territorio di pertinenza significa per la Fondazione considerarsi nodo di una rete più ampia dove necessario diviene operare in sinergia, pur nel rispetto delle diversità specifiche di ciascun elemento del sistema.

Per realizzare gli scopi indicati, come menzionato da statuto, la Fondazione può:

- ❖ promuovere e realizzare interventi di **prevenzione** e di **assistenza sociale e socio-sanitaria**;
- ❖ costituire e dare sostegno ai **servizi di accoglienza e di inserimento sociale** delle persone, specie senza fissa dimora o immigrati in stato di emergenza e grave disagio;
- ❖ **dare sostegno o gestire iniziative promosse dai centri di ascolto presenti nel territorio** diocesano di pertinenza al fine di offrire aiuto costante a persone in difficoltà economica, fisica o morale;
- ❖ **favorire i rapporti dei centri di ascolto con le istituzioni**, con le amministrazioni e con i servizi sociali e sanitari;
- ❖ **promuovere, gestire e sostenere servizi** quali ad esempio il servizio mensa, dormitori, centri di ascolto, case famiglia, centri residenziali, ambulatori medici ed infermieristici, raccolta e distribuzione di alimenti, vestiario e mobilio;
- ❖ promuovere, sostenere e gestire **attività di formazione, sensibilizzazione** e coordinamento dei volontari all'interno della propria organizzazione per il perseguimento delle finalità solidaristiche indicate;



- ❖ collaborare, per la realizzazione di progetti di solidarietà nazionale o internazionale, concordati con la Caritas Diocesana;
- ❖ promuovere e realizzare ogni azione e iniziativa finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle finalità istituzionali della Fondazione;
- ❖ promuovere e realizzare ogni azione o iniziativa finalizzata direttamente o indirettamente alla raccolta di fondi da distribuire unicamente in base alle finalità da statuto indicate.

La Fondazione opera all'interno del vasto territorio della diocesi di Senigallia, che si estende su **16 Comuni, di cui 14 nella provincia di Ancona e 2 nella provincia di Pesaro-Urbino**. Diverse sono le strutture gestite, nate nel tempo per far fronte ai diversi bisogni emergenti.



SEDE PRINCIPALE

Piazzale Giuseppe Garibaldi, 3 – 60019 Senigallia (AN)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Cavallotti, 25 – 60019 Senigallia (AN)

SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI

Piazzale della Vittoria 23 – 60019 Senigallia (AN)

Lungomare da Vinci 84/A – 60019 Senigallia (AN)

Strada delle Saline 58 – 60019 Senigallia (AN)

Via Alberici 1 – 60018 Montemarcano (AN)

Via Arcevese MT 3300 – 60019 Senigallia (AN)

FOCUS: La Caritas

Caritas italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

Fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: Centri di ascolto, Osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali, Centri di accoglienza, ecc.

Nelle Marche

La Caritas Diocesana è chiamata a coordinare iniziative ed opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana. Le 13 Caritas diocesane della nostra regione (Macerata Tolentino Recanati Cingoli Treia, Ancona Osimo, Camerino San Severino Marche, Ascoli Piceno, Fabriano Matelica, Fano Fossombrone Cagli, Fermo, Jesi, Loreto, Pesaro, San Benedetto del Tronto Ripatransone Montalto, Senigallia, Urbino Urbania Sant'Angelo in Vado) si coordinano nelle riunioni della Delegazione.

Caritas Diocesana di Senigallia

Nata nel 1971, con sede in Piazza Garibaldi 3, la Caritas di Senigallia, in quanto organismo pastorale Diocesano, è presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Manenti, che ne è il Presidente e ne orienta il cammino. Nel 2012 il Vescovo Mons. Giuseppe Orlandoni ha nominato don Giancarlo Giuliani Direttore della Caritas Diocesana di Senigallia.

La Caritas Diocesana di Senigallia opera per mezzo dei suoi 3 bracci operativi:

- Fondazione Caritas Senigallia Onlus
- Undicesimaora Soc. Cooperativa Sociale Onlus
- Il seme Odv

La Fondazione Caritas Senigallia è socio sovventore della Cooperativa Sociale Undicesimaora

2 COOPERATIVA SOCIALE UNDICESIMAORA

Ente

IMPACT VISION

La cooperativa Undicesimaora opera con l'obiettivo di ridare dignità alle persone attraverso l'inserimento lavorativo temporaneo in luoghi protetti, realizzando contestualmente la promozione dell'ambiente e dell'artigianato. Nella realizzazione di interventi sociali la cooperativa intende superare le dinamiche assistenziali, utilizzando il lavoro come aiuto economico e sociale, e strutturando percorsi di empowerment e capacitazione per i propri beneficiari/utenti.

Cooperativa sociale e ODV collaborano sinergicamente in diverse progettualità istituzionali.

Ente

1 FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

1

IMPACT VISION

La Fondazione Caritas Senigallia persegue fini di solidarietà sociale e di promozione della persona umana, realizzando interventi di prevenzione e assistenza sociale e socio-sanitaria, costruendo percorsi di accoglienza e inserimento sociale di persone senza fissa dimora, immigrati, persone in stato di emergenza o di grave disagio. La fondazione offre aiuto costante e diretto a persone in difficoltà economica, fisica e morale.

Il Seme ODV è il centro di promozione e sensibilizzazione al volontariato e di servizio presso le strutture gestite dalla Fondazione Caritas Senigallia

Ente

3 IL SEME ODV

3

IMPACT VISION

Il Seme promuove l'inclusione sociale e offre supporto alle persone svantaggiate all'interno della Diocesi di Senigallia. L'associazione offre risposte concrete ai bisogni sociali emergenti, svolgendo attività di sensibilizzazione e animazione della comunità ai valori della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva.

“
La nostra azione si basa sulla pedagogia dei fatti, opere segno di servizio ai poveri, deboli, esclusi. E' a partire da questa realtà che è possibile sviluppare le dimensioni ulteriori della riflessione e della formazione.
”

il presidente

**S.E. Mons.
Francesco Manenti**
Vescovo di Senigallia

il direttore

don Giancarlo Giuliani

il vice-direttore

**dott. Giovanni
Bompreszi**





COSA FACCIAMO

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus gestisce tutti i servizi della Caritas Diocesana di Senigallia finalizzati a **supportare persone e situazioni di fragilità e allo sviluppo della comunità.**

Gli ambiti di attività sui quali la Fondazione opera sono:

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO

La Fondazione opera in sintonia ed in collaborazione con gli orientamenti e le strutture della Diocesi di Senigallia, attuando opere caritative, assistenziali e di beneficenza in favore di persone svantaggiate per condizioni economiche, sociali e familiari.

A tal proposito gestisce diverse strutture di accoglienza:

- ❖ **Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo** – **Pronto soccorso sociale:** centro di ascolto, struttura di pronta accoglienza per adulti e alloggio sociale per adulti in difficoltà
- ❖ **Casa San Benedetto:** struttura di accoglienza per donne e bambini
- ❖ **Casa Stella:** struttura di seconda accoglienza temporanea di nuclei familiari in attesa di soluzioni abitative stabili e definitive.

La Fondazione gestisce inoltre diversi **Alloggi indipendenti** dislocati nel tessuto urbano della Diocesi di Senigallia come soluzione di sgancio al termine del percorso effettuato dagli utenti nelle strutture.





IMMIGRAZIONE

Fin dai suoi primi passi la Caritas diocesana di Senigallia si è imbattuta nei fenomeni migratori occupandosi di integrazione e di accoglienza. Le attività in questo ambito si sono progressivamente strutturate. In particolare, dal 2011 al 2013 la Fondazione Caritas Senigallia è stata coinvolta dalla Regione Marche prima e dalla Prefettura di Ancona poi nella organizzazione e gestione dell'accoglienza dei profughi scaturita dall'emergenza Nord Africa a seguito dello scoppio delle primavere arabe e della caduta del regime Gheddafi in Libia.

Dal 2013 la Fondazione è ente attuatore del progetto Siproimi ex Sprar che coinvolge diversi Comuni dell'ambito territoriale tra cui Senigallia ed ha come obiettivo la riconquista dell'autonomia individuale di ogni soggetto accolto, intesa come reale e concreta emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. È pertanto in quest'ottica che Fondazione considera i beneficiari non meri fruitori, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale. Parallelamente ad una diversificazione dell'accoglienza, in base alla tipologia degli utenti ed alle loro esigenze specifiche, la Fondazione opera, anche per gli utenti afferenti a questa tipologia di progetto, azioni di integrazione dei beneficiari sul territorio, che siano delineate sulle caratteristiche specifiche di ciascun singolo. L'esito adattivo positivo di ciascun individuo, nel contesto territoriale di accoglienza, è garantito solo qualora vengano riconosciute le capacità e le criticità di ciascun individuo, così da consentirgli di dispiegare al meglio le proprie risorse e potenzialità.

REINSERIMENTO

La Fondazione crede che una delle molteplici cause del disagio sociale sia da ricondurre alla mancanza e dalla perdita del lavoro. Per questo motivo promuove la costituzione della Cooperativa Sociale Undicesimaora che, come obiettivo, ha quello di ridare dignità alle persone attraverso la creazione di posti di lavoro temporanei. Questo permette ai beneficiari di imparare un mestiere, utile per una futura indipendenza economica e lavorativa.

I settori principali nei quali la cooperativa opera sono:

- ❖ l'agricoltura
- ❖ la falegnameria
- ❖ il turismo
- ❖ la cultura

Questa ampia serie di attività consente di verificare sul campo le competenze e le potenzialità residue degli utenti, promuovendo nuove professionalità per un reinserimento futuro nel mercato del lavoro.

INTERVENTI DI PROSSIMITÀ

Nell'articolazione delle sue attività la Fondazione pone quotidianamente l'attenzione ai bisogni dei cittadini che abitano il territorio, pur non essendo parte delle strutture e dei progetti, e lo fa monitorando costantemente i fenomeni di marginalità, immigrazione ed esclusione sociale attraverso l'Osservatorio della Povertà e delle Risorse.

Gestisce inoltre un Fondo Solidarietà, di natura economica, che la Diocesi di Senigallia ha istituito nel marzo 2009. Il Fondo di Solidarietà è parte integrante di un'azione di rete tra enti



appartenenti al pubblico ed al privato sociale del territorio, funzionale a dare risposte concrete e condivise ai diversi fenomeni in atto, ulteriormente aggravati dalla recente pandemia. Gli interventi effettuati grazie al fondo di solidarietà vogliono essere motore capace di far crescere solidarietà e prossimità all'interno delle stesse comunità civili, dando rilievo ai legami di prossimità che si creano all'interno delle collettività. I report che annualmente vengono elaborati contengono informazioni circa l'utilizzo del fondo, con una suddivisione specifica legata ai capitoli di spesa.

Tra gli interventi di prossimità vi è anche la distribuzione di vestiario e cibo a tutte le persone bisognose attraverso il **"Magazzino della solidarietà"**.



Gli indumenti donati dalla popolazione vengono raccolti in un magazzino. Quelli in ottimo stato vengono catalogati e nei giorni stabiliti vengono **distribuiti agli utenti**.

Le attività di immagazzinamento e distribuzione vengono svolte dai **volontari** attraverso un'organizzazione su turnazione. La distribuzione nel "Magazzino della solidarietà" avviene attraverso un **sistema di card a punti** (che vengono caricati presso il centro d'ascolto della Fondazione Caritas di Senigallia valutando la situazione economica e sociale dell'utente), così da poter monitorare e responsabilizzare il beneficiario. Il servizio è rivolto anche alle Caritas Parrocchiali che ne fanno richiesta. Stessa cosa avviene per i **viveri**.





SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Fondazione Caritas Senigallia Onlus ha come propria la mission di **essere aperta al territorio**, alle realtà pubbliche ed associative che vi operano, **promuovendo momenti di incontro attraverso l'informazione, la formazione ed il dialogo**.

La cooperazione con i servizi sociosanitari e con le associazioni è auspicata come elemento fondamentale in un percorso di risoluzione delle problematiche contingenti, pertanto viene favorita e garantita.

Intraprendere collaborazioni ed instaurare ponti con le realtà vicine alla mission della Fondazione Caritas significa per la stessa considerarsi nodo di una rete più ampia dove, per raggiungere obiettivi condivisi, non si può operare che in sinergia. Esserci ed essere, in modo da proporre e ricevere risposte efficienti ed efficaci nel rispetto delle diversità specifiche di ciascun punto nodale del sistema. Tali collaborazioni vengono intese dalla Fondazione Caritas, laddove è possibile e necessario, anche con una valenza progettuale comprendendo candidature a partnership in progetti specifici e secondo esigenze proprie del tessuto sociale di appartenenza.

Più specificatamente, la Fondazione garantisce il proprio operato attraverso la **partecipazione o promozione di tavole rotonde e convegni** su argomenti definiti vicini alla propria mission, con l'obiettivo di coinvolgere enti vicini, professionalmente o per volontariato, ai settori individuati da statuto.

Attraverso questo scambio continuo con i principali attori del territorio di riferimento di Fondazione Carita Senigallia Onlus attua uno dei compiti più importanti della Caritas diocesana, quello di **"promuovere il volontariato ..."** che alla luce dell'imminente riforma del terzo settore va intesa in senso più ampio come promozione di tutte le realtà che possono intervenire promuovendo valori e riferimenti **volti a migliorare le condizioni sociali della comunità**.



LE NOSTRE STRUTTURE

Centro di solidarietà “Don Luigi Palazzo”

Il **Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo** è stato fondato nel 1995, su una precedente esperienza di accoglienza avviata ad inizio anni '80, quando la Diocesi di Senigallia e le Suore delle Poverelle, congregazione di religiose presente nella città, hanno cercato congiuntamente di fornire risposte alle povertà emergenti. La congregazione donò la struttura alla Chiesa di Senigallia affinché nello stabile venissero realizzate opere di carità verso i bisognosi. Nel centro la Caritas decise così di istituire un centro di prima accoglienza per senza dimora, oltre al primo centro di ascolto diocesano, volto all'ascolto dei bisogni delle persone in stato di necessità.



Nel corso degli anni presso la struttura hanno preso vita progetti ed iniziative di vario genere. Oggi si configura quale **struttura di pronta accoglienza per adulti e alloggio sociale per adulti in difficoltà**. La struttura rappresenta inoltre per Senigallia un **punto di incontro per persone in difficoltà e volontari** che, dopo aver adempiuto ai doveri di ogni cittadino, mettono a disposizione il loro tempo e loro capacità in modo libero e gratuito.



La strutturazione dell'edificio è tale da permettere la definizione dello stesso quale struttura integrata, dato che in esso convivono quattro macrosettori principali:

- ❖ **il centro di ascolto**
- ❖ **il pronto soccorso sociale**
- ❖ **la prima accoglienza**
- ❖ **la seconda accoglienza**
- ❖ **l'ambulatorio medico 'Paolo Simone'**

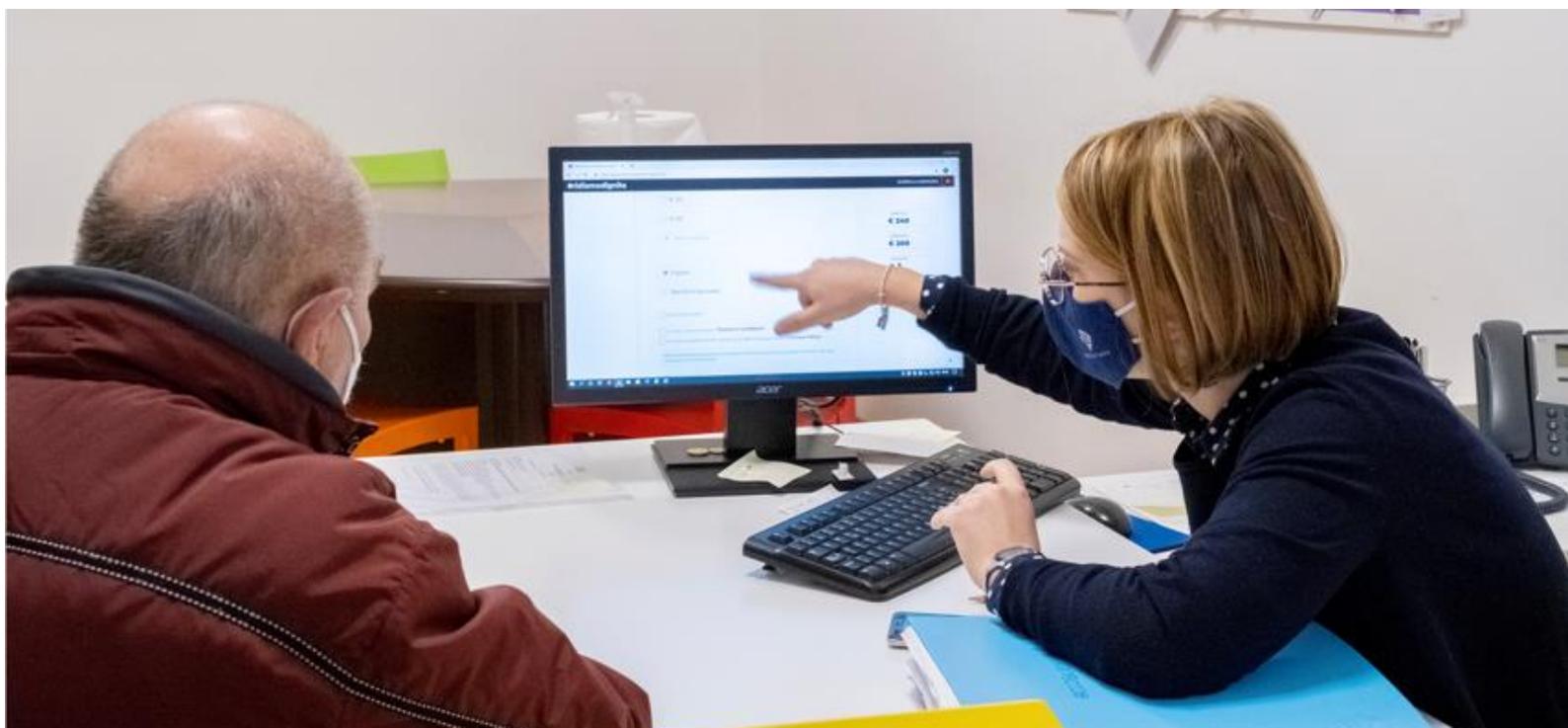
L'organizzazione dei servizi che all'interno della struttura sono sviluppati è di tipo piramidale: la base numericamente più consistente è costituita dai **volontari** che quotidianamente svolgono mansioni specifiche, garantendo così l'erogazione dei servizi di cui il Centro dispone; ad un livello intermedio sono collocati gli **operatori della Fondazione Caritas**, il cui compito è quello di coordinare e supervisionare il buon andamento dei servizi; al vertice della piramide sono collocati il **coordinatore della Centro ed il responsabile** dello stesso, il cui compito è quello di supervisionare l'andamento della struttura nel complesso.

Analogamente a quanto avviene per tutte le altre strutture gestite dalla Fondazione Caritas, per i servizi corrisposti le persone accolte al Centro di Solidarietà non partecipano alle spese in alcun modo.

CENTRO DI ASCOLTO

Il centro di ascolto, aperto tutte le mattine grazie alla presenza di volontari, è ambito non materiale attraverso cui viene vissuta la dimensione dell'ospitalità nei confronti di chi vive situazioni difficili. La sua attività non si esaurisce nella relazione con le persone, ma implica un'interazione con il territorio finalizzata ad individuare possibili risposte ai bisogni incontrati, sollecitando al contempo una relazione con la comunità tesa a rendere la stessa maggiormente consapevole e corresponsabile nei confronti delle povertà presenti.

Le sue funzioni sono molteplici: **l'accoglienza della persona nella sua integrità senza distinzioni di etnia, sesso, religione; l'ascolto, base di ogni rapporto di conoscenza e fiducia reciproche; erogazione di una prima risposta immediata, come cibo e alloggio; orientamento sul territorio; promozione di reti solidali capaci di sostenere la persona.**





PRONTO SOCCORSO SOCIALE

All'interno della struttura è ospitato il "Pronto Soccorso Sociale", declinazione che la Fondazione Caritas Senigallia Onlus propone del Servizio di Pronto Intervento Sociale, individuato quale **livello essenziale di assistenza socio-assistenziale** (LIVEAS) nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.328/2000).

Il servizio è riservato agli enti locali che abbiano stipulato con la Fondazione Caritas apposita convenzione.

La struttura può rispondere alle accoglienze segnalate dai servizi in situazione di emergenza, nell'arco dell'intera giornata (h24) e 7 giorni su 7, rafforzando così il sistema dei servizi sociali proprio negli orari serali e nei giorni festivi e prefestivi, momenti nei quali il sistema pubblico ha maggiori difficoltà a gestire casi urgenti che emergono senza alcun preavviso.

Il servizio è idoneo a far fronte a situazioni emergenziali che coinvolgano nuclei familiari (famiglie in grave difficoltà economica in condizione di sfratto, donne sole o con minori a carico vittime di violenza etc.), o singoli (persone in situazioni di povertà estrema, senza dimora, persone sole in post-ricovero ospedaliero, soggetti soli non autosufficienti etc).

Il servizio garantisce ai Comuni convenzionati per la durata della convenzione l'accoglienza di un numero concordato di beneficiari a cui sarà riservato un **periodo massimo di permanenza di 60 giorni**. Nel periodo di permanenza in struttura saranno **garantiti i servizi di vitto** (3 pasti giornalieri), **alloggio** (60 giorni consecutivi), **fornitura di prodotti per igiene personale e abbigliamento, lavanderia, accompagnamento sanitario**.

Nel periodo di accoglienza gli operatori sociali del servizio pubblico, in costante contatto con gli operatori della Fondazione Caritas, effettueranno tutte le verifiche e approfondimenti necessari affinché, con interventi multidisciplinari ed integrati, sia possibile individuare il quadro delle problematiche e possa emergere un progetto individuale dedicato al beneficiario, che attivi, ove necessario, percorsi di seconda accoglienza.

PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA

Tutte le persone che si presentano presso il Centro di Solidarietà con bisogni urgenti di vitto, alloggio e tutela hanno possibilità di essere accolte e possono pernottare per una settimana ogni tre mesi -prima accoglienza- in ordine di arrivo, fino al raggiungimento della capacità massima della struttura e purché siano munite di un documento di identità rilasciato da istituzione competente. Le ammissioni degli ospiti che necessitano di pernottare presso il Centro per un periodo di tempo più lungo -seconda accoglienza- vengono invece coordinati con i servizi sociali competenti.

Per entrambe le tipologie di accoglienza vengono garantite alla persona fornitura di vitto, alloggio e doccia per l'intero periodo di permanenza, fornitura di vestiario e biancheria intima, spese personali documentabili e ritenute necessarie in seguito ad opportune verifiche, **assistenza medico-sanitaria** garantita dalla Fondazione Caritas Senigallia Onlus (qualora l'accolto non abbia riferimenti propri sul territorio), **assistenza legale** in casi eccezionali personalmente valutati dagli operatori, **accompagnamento e trasporto** degli utenti presso luoghi di rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.



AMBULATORIO SOLIDALE

Nel 2018, all'interno della struttura viene aperto l'**Ambulatorio medico solidale multi-specialistico "Paolo Simone"** con l'intento di garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli della popolazione, mettendo a disposizione delle persone e delle famiglie, in difficoltà o senza reddito, un servizio gratuito di assistenza medica di base, specialistica ed infermieristica di carattere essenziale.

Tra gli obiettivi:

- ❖ fornire prestazioni di medicina generale,
- ❖ fornire prestazioni sanitarie di natura specialistica quando non è possibile attendere la risposta del SSN,
- ❖ fornire prestazioni di natura infermieristica,
- ❖ sostenere i beneficiari ad inserirsi nei percorsi già stabiliti dal sistema sanitario nazionale nel territorio,
- ❖ stimolare il sistema sanitario nazionale a fornire risposte efficienti ai bisogni dei beneficiari.





Casa San Benedetto



Casa San Benedetto è una struttura nata per dar risposta al contesto del Comune di Senigallia, caratterizzato da una sempre maggiore richiesta di sostegno materiale e psicologico non solo limitato al singolo individuo, ma allargato anche alla sua famiglia.

Tali problematiche sono dovute a:

- **conflitti familiari** dovuti in molti casi alla perdita del lavoro e problematiche di tipo economico, che portano alla rottura della coppia, all'allontanamento del padre dalla famiglia e dai minori. Ciò determina un incremento del numero di gestanti e madri che rimangono sole con figli a carico che hanno bisogno di sostegno anche di tipo abitativo
- incremento dell'**immigrazione** e formazione di giovani nuclei familiari che non avendo una rete parentale in grado di fornire loro un sostegno emotivo e materiale, si trovano spesso a vivere il dramma dell'assenza di un alloggio

A ben vedere le prime inconsapevoli vittime delle situazioni sopra descritte sono i minori che, bambini o adolescenti, diventano spesso il bersaglio di violenze psicologiche e/o fisiche, che ne rallentano o impediscono uno sviluppo ed una crescita sani ed equilibrati.

La Fondazione si è attivata per unire i due aspetti:

- **l'aiuto alla famiglia maggiormente in difficoltà,**
- **la tutela del bambino.**

Lo scopo che la struttura si propone è proprio quello di fornire supporto laddove esistano fattori di rischio che nel tempo potrebbero determinare l'insorgere di comportamenti problematici.



Il benessere psico-fisico all'interno della comunità residenziale è garantito dalla struttura abitativa e dalla cura e dall'organizzazione del contesto relazionale: per quanto concerne il primo aspetto, la casa ha il merito di essere collocata in una zona facilmente raggiungibile dal centro, ma allo stesso tempo attigua alla campagna senigalliese, in un contesto di tranquillità e di quiete, necessario per permettere al nucleo monoparentale di ripensare serenamente la propria esistenza.

Casa San Benedetto, immersa nel verde, è un casolare ristrutturato composto di due appartamenti e una dependance, a loro volta suddivisi in spazi adeguati alle esigenze delle persone accolte, volontari e non. Il primo appartamento, dedicato all'**ospitalità di donne e minori**, si compone di spazi privati (camere e servizi igienici) e luoghi comuni (cucina, sala da pranzo e stanza dei giochi per i bambini). Il secondo appartamento, di dimensioni inferiori al precedente, è invece destinato ad **accogliere volontari** che si succedono per periodi di tempo stabiliti, senza rinunciare ai propri ritmi di vita ed impegni.

A Casa San Benedetto sono accolti e sviluppati due dei progetti di inserimento lavorativo realizzati da Undicesimaora Società Cooperativa Sociale: "Orto Solidale" e "Falegnami della Solidarietà".





Casa Stella

La terza struttura in gestione alla Fondazione Caritas è **Casa Stella**, inaugurata il 26 giugno del 2010.

Casa Stella è un edificio sviluppato su cinque piani composto da dieci appartamenti, quattro camere ed un salone mensa. Il residence, adibito prima del suo acquisto ad ospitare turisti per il periodo estivo, ha rappresentato per la Fondazione Caritas lo sbocco naturale di un **percorso volto a strutturare le condizioni essenziali affinché nuclei familiari, composti da minori e da entrambe le figure genitoriali, potessero seguire una traiettoria volta alla piena e completa autonomia.**



Presso la struttura la risposta al bisogno di una casa, punto di partenza del percorso di accoglienza, viene configurandosi unicamente quale tappa di una pianificazione più ampia, in cui l'ottica emergenziale lascia spazio a tragitti strutturati secondo dinamiche incrementali.

La gestione del residence, acquisito in considerazione del notevole incremento di sfratti esecutivi per morosità incolpevole nel Comune di ubicazione, permette alla Fondazione la presa in carico globale dell'utente, fornendo strumenti concreti capaci di rendere possibile il suo accompagnamento nel tempo.



Punto di partenza di tale percorso è l'accoglienza del nucleo, elemento di stabilità che consente la formulazione di progetti specifici il cui obiettivo essenziale è il cammino di progressiva indipendenza. Il progetto realizzato ha come requisito fondamentale quello di caratterizzarsi come **soluzione a carattere temporaneo**.

Gli ambienti dell'immobile si configurano come "luoghi cuscinetto", spazi intermedi di accoglienza in attesa di soluzioni abitative stabili e definitive per i soggetti coinvolti.

Nel rispetto della persona, della libertà, della dignità ed autodeterminazione, il servizio che viene offerto da Fondazione Caritas Senigallia Onlus ha la finalità di:

- migliorare la qualità della vita degli utenti
- stimolarne l'autonomia
- promuoverne il benessere e lo sviluppo psico-fisico
- favorire l'integrazione sociale e possibilmente l'inserimento lavorativo

Tutto questo attraverso e grazie un lavoro di équipe tra responsabile, coordinatore ed operatori della struttura, i servizi sociali ed i volontari coinvolti.

La cooperazione con i servizi e le istituzioni referenti per ciascun utente rappresenta un passaggio necessario per conoscere e far emergere il percorso pregresso di ogni accolto, ed individuare possibili strade percorribili in vista dell'autonomizzazione oltre la struttura.





LINEE STRATEGICHE

Le finalità che da sempre gli enti della Caritas Senigallia e Fondazione Caritas Senigallia Onlus perseguono e che rappresentano pertanto le proprie linee strategiche, sono:

ACCOGLIENZA

Sviluppo di azioni sociali orientate all'accoglienza e strategie orientate al consolidamento della sostenibilità economica, da raggiungere anche mediante una costante contribuzione da parte degli enti pubblici nel tempo, e verso politiche di accoglienza diffusa, da coordinare anche assieme all'Unione dei Comuni.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Potenziamento delle attività di inserimento lavorativo attuato nelle tre aree sociali:

- Agricoltura Sociale
- Falegnameria Sociale
- Emporio

L'aspetto fondamentale sul quale costruire nuove traiettorie di sviluppo è la consapevolezza che l'inclusione sociale vada realizzata integrando le politiche di inserimento lavorativo, con politiche di sviluppo delle *capabilities*. Dove per *capabilities* (Sen), intendiamo le capacità che le organizzazioni del gruppo possono assegnare agli individui beneficiari degli inserimenti lavorativi: capacità di compiere le proprie scelte, di costruire progetti all'altezza dei propri desideri, di sviluppare le potenzialità legate al fatto di essere attori nella vita sociale di una comunità.

SENSIBILIZZAZIONE

D'accordo con quanto sostenuto da Zamagni (*il volontariato ha il compito, fondamentale per la nostra società, di essere generatore di legami di amicizia civile*) intendiamo promuovere una vera e propria cultura del volontariato, sensibilizzando il territorio di riferimento sulle tematiche sociali, economiche ed ambientali. Inoltre, vorremmo dar vita ad un polo di servizi e animazione degli enti del terzo settore del territorio, che accompagna alla nascita e allo sviluppo realtà strutturate ed economicamente rilevanti.

WELFARE

Le trasformazioni in atto nel contesto socio-economico del nostro Paese evidenziano l'incapacità dei tradizionali attori di trovare forme di risposta sufficientemente adattabili alla complessità dei bisogni. Per tali motivi, siamo fortemente convinti della necessità di orientare le nostre azioni progettuali verso modelli di welfare generativo, che sia in grado di alimentare nuove catene di produzione del valore basate sull'attivazione di una pluralità di soggetti, iniziando dai beneficiari delle attività. Il tema della co-progettazione rappresenta un riferimento importante per le politiche orientate non solo alla redistribuzione di risorse ma anche all'incorporazione di interventi di inclusione, socializzazione, cura, educazione all'interno delle comunità. A questo proposito, gli ambiti di sviluppo per il gruppo saranno la formazione, il sanitario e l'ambito educativo.



INNOVAZIONE

Promozione dell'empowerment degli individui ed accompagnamento verso la realizzazione di nuove iniziative di imprenditorialità a impatto sociale. La realizzazione di una infrastruttura comunitaria in grado di strutturare ed alimentare nuove reti relazionali nel territorio rappresenta un presupposto per promuovere la capacità di agire della comunità stessa. Intercettare ed abilitare flussi socioeconomici prima latenti e tra loro scollegati descrive l'obiettivo sotteso a questo presupposto. Tale infrastruttura potrebbe configurarsi come programma di incubazione innovativo e dinamico, in grado di offrire ai soggetti della comunità di riferimento la possibilità di essere stimolati e supportati nelle fasi di avvio di progetti imprenditoriali.

Il METODO CARITAS per il raggiungimento dell'obiettivo

Caritas adotta un metodo preciso nella presa in carico e gestione delle situazioni problematiche. Ascoltare, osservare e discernere è un orientamento metodologico utilizzato sia da volontari che da operatori per sostenere ed accompagnare le persone nel loro percorso di vita. L'ascolto consente il contatto empatico con l'interlocutore, nel rispetto più profondo dell'altro. Si manifesta inoltre come parte di un processo più complesso che è il dialogo, che rivela il senso radicale dell'esserci. L'osservazione segue l'ascolto e si radica nel territorio. Caratteristica di Caritas è essere ancorata ad un contesto spazio-temporale preciso, fatto di eventi ed accadimenti, vicende umane, sociali e storiche che influiscono sull'esistenza delle persone. La persona non può essere che considerata all'interno del contesto di appartenenza nel quale è inserita.

Il discernimento implica valutazione ed azione. Essere ed esserci, per far parte del processo di cambiamento dell'individuo e della sua comunità.



LE FRAGILITÀ DEL TERRITORIO

La Regione Marche è un territorio particolarmente segnato, dapprima dall'emergenza terremoto, avvenuto nel 2016 e di cui il territorio e la società portano ancora segni visibili, e successivamente dalla pandemia di Covid19.

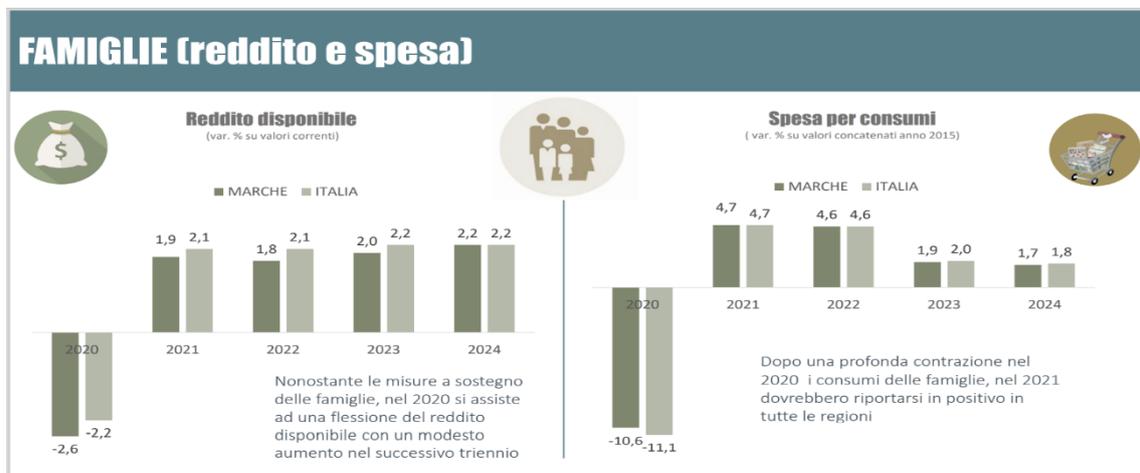
Le Caritas diocesane della Regione Marche ancora oggi, a 5 anni dagli eventi tellurici del 2016, sentono l'onda d'urto di quegli eventi che hanno amplificato le povertà presenti e ne hanno messe in luce di nuove.

Il reddito a disposizione delle famiglie marchigiane ha subito una flessione nel 2020 pari ad una variazione percentuale di -2,6. Di conseguenza anche la spesa per i consumi ha visto una profonda contrazione pari ad una variazione percentuale di -10,6.

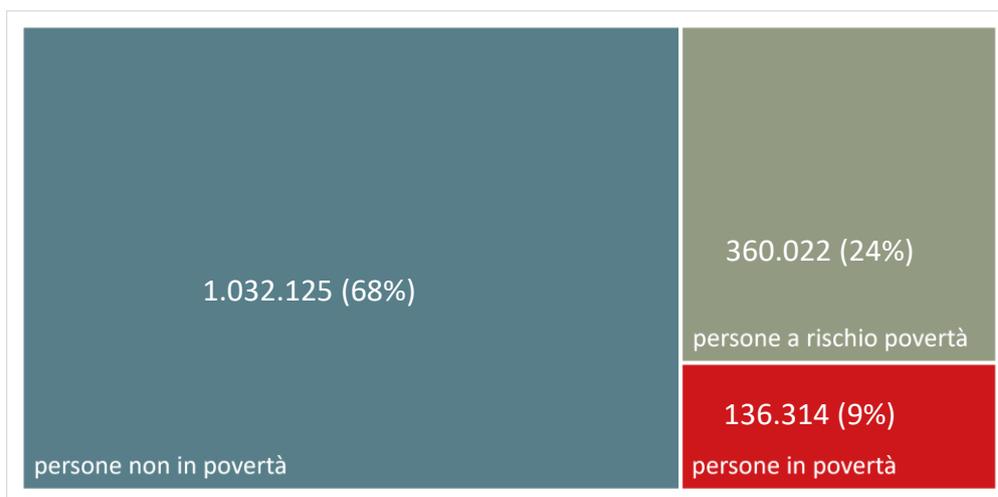


Fonte dati: Prometei "Scenari per le economie locali"

L'aumento della povertà assoluta si inquadra nel contesto di un calo record della spesa per consumi delle famiglie.



Fonte dati: Prometei "Scenari per le economie locali"



Fonte dati: Istat "Condizioni della povertà nella regione Marche 2019"

Tra le persone a rischio povertà o di esclusione sociale sono comprese anche persone che lavoravano ma con reddito molto basso, che non permetteva loro né di risparmiare né tanto meno di sostenere spese impreviste, spesso costrette a non saldare o a posticipare il pagamento di mutui, affitti e bollette, risparmiando sulle spese di riscaldamento, rinunciando agli interventi di manutenzione della propria abitazione e riducendo il più possibile anche le spese mediche ed alimentari.

Stime preliminari relative al contesto nazionale del 2020, prendendo in esame il report statistico Istat pubblicato il 4 marzo 2021, indicano **valori dell'incidenza di povertà assoluta in crescita sia in termini familiari (da 6,4% del 2019 al 7,7%), con oltre 2 milioni di famiglie, sia in termini di individui (dal 7,7% al 9,4%) che si attestano a 5,6 milioni.**

I primi dati raccolti in ambito regionale nel 2020 conducono ad affermare che la situazione descritta a livello nazionale corrisponda a quella osservata nelle diocesi marchigiane. Nello scenario economico descritto si collocano le quasi 14.000 famiglie, rappresentanti di 25.000 mila persone, che nel 2020 si sono rivolte ad uno sportello delle Caritas della Regione Marche, molte delle quali hanno dichiarato di non riuscire a sostenere le spese ordinarie per l'acquisto dei beni di prima necessità o i libri scolastici per i figli.

Al disagio economico si legano problemi che nell'arco del 2020 sono diventate vere e proprie emergenze:

- Problemi alloggiativi: numerose le richieste di aiuto per coprire spese di affitto e utenze
- Problemi di salute.
- Interessante nelle Marche è il dato relativo all'aspettativa di vita: il valore, che si attesta a 83,7 anni risulta superiore alla media nazionale. Purtroppo, all'allungamento della vita media, non sempre corrisponde un altrettanto miglioramento della stessa, e sempre più la gestione di persone anziane all'interno del proprio nucleo familiare ha un costo molto elevato e spesso difficilmente sostenibile da molti nuclei familiari.
- Povertà educativa.
- Le problematiche legate all'istruzione dei costituiscono l'8,7 % dei bisogni rilevati nei centri d' Ascolto (dati 2019). Possiamo dedurre che nel corso del 2020 i problemi legati alla povertà educativa e alla dispersione scolastica siano aumentati.

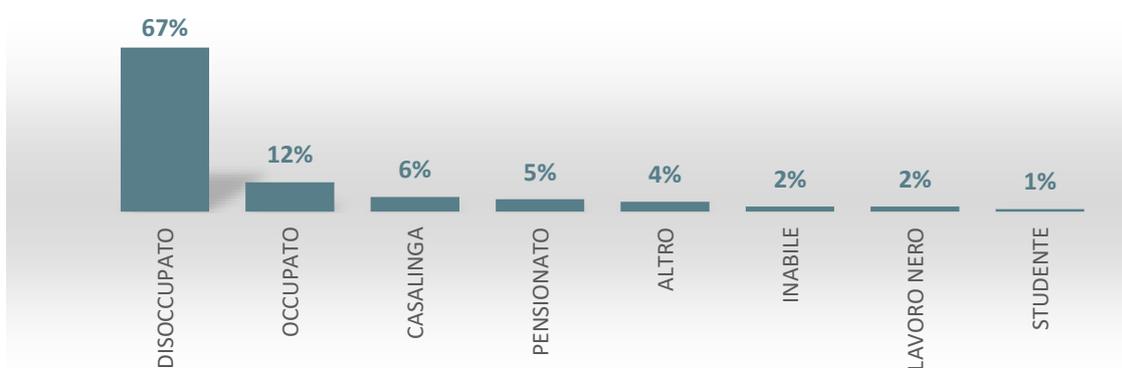


NECESSITÀ DI INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

La mancanza di lavoro è una delle principali cause di povertà, che rende fragile la persona e la sua intera famiglia. Il mercato del lavoro marchigiano risulta particolarmente esposto agli effetti dell'emergenza sanitaria, in considerazione dell'elevata quota di occupati nei settori sospesi.

Nelle Marche sono 603 mila gli occupati nel terzo trimestre 2020. Si tratta di 35mila lavoratori in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in calo del 5,4%. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno all'8,1% (53.000), mentre gli inattivi passano da 279 mila a 305 mila (+9,3%).

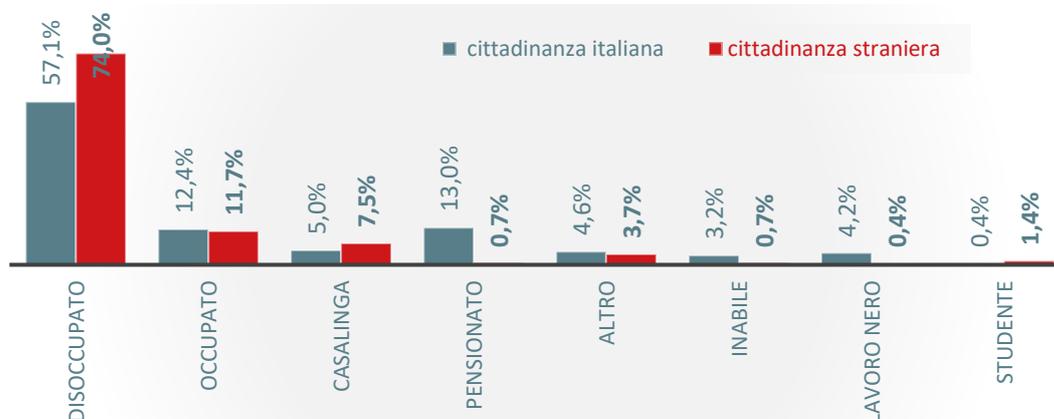
All'interno delle Caritas il dato dei disoccupati cresce in maniera esponenziale, solo il 12% delle persone incontrate ha una regolare occupazione.



Condizione Occupazionale degli utenti delle Caritas della regione Marche anno 2020

Le persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto della Caritas rappresentano per lo più la categoria della manovalanza non qualificata.

La mancanza o la precarietà del lavoro costituiscono le maggiori cause di povertà, in quanto logicamente portano dietro di sé numerosi problemi, dalla mancanza di denaro alla mancanza di "senso", che può sfociare in problematiche sociali e di dipendenza. Questo processo, difficilmente reversibile, può condurre in un circolo vizioso in cui si confondono cause ed effetti di povertà: infatti spesso la mancanza di lavoro porta a condizioni socio-sanitarie tali da impedire a sua volta di trovare una nuova occupazione, se non in ambienti protetti.



Condizione occupazionale per cittadinanza

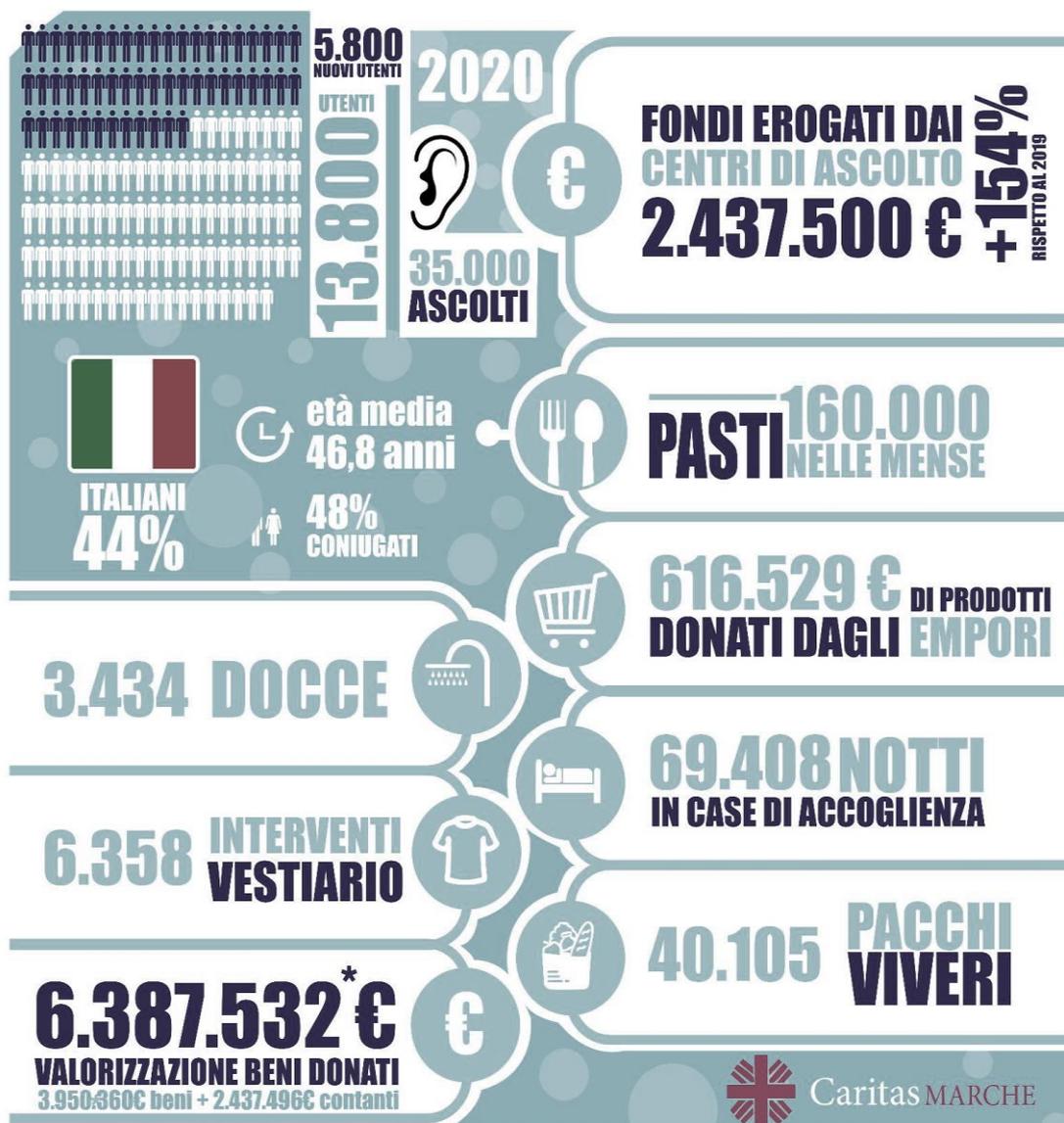


Nel 2020 sono state **13.800** le famiglie, rappresentanti di **25.000** persone, che si sono rivolte ad uno sportello delle Caritas della Regione Marche. Ben l'87% degli utenti incontrati ha dichiarato di essere in una condizione di povertà relativa o assoluta e di non essere in grado di sostenere nemmeno le ordinarie spese necessarie per la gestione dei propri nuclei familiari.

Il 2020, l'anno della pandemia provocata dal Covid-19, è stato anche un anno nel quale molte persone hanno visto insorgere problemi legati alla povertà, mentre per altre, già in condizione di fragilità, si è notato un grave peggioramento delle condizioni socio-economiche familiari. Ben 5.200, pari al 37% del totale si sono rivolti alla Caritas per la prima volta nel 2020.

Nel 2020 sono stati **34.952** i momenti di ascolto offerti (**24.038** nel 2019). Le quasi 14.000 persone incontrate sono per il 51% uomini e per il 44% sono di nazionalità italiana (38% nel 2017).

Nel 2020 sono stati eseguiti dalle Caritas della Regione più di **300.000** interventi di assistenza sul territorio marchigiano, di cui il **65%** impiegati nel contrasto alla povertà alimentare.

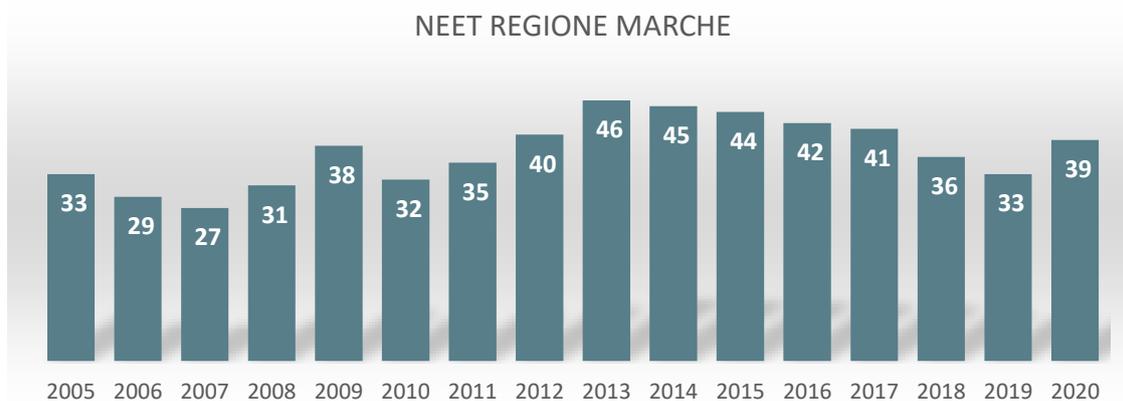




Nel 2020 sono stati inoltre **erogati dai Centri di Ascolto 2.437.500 euro per il pagamento di utenze, canoni, tirocini e spese generali**. Oltre all'aiuto economico sono stati preparati e donati dalle mense della regione più di **161.389 pasti** (149.452 nel 2019), assistite 1915 famiglie negli empori solidali (1061 nel 2019), offerti 40.105 pacchi **viveri** (33.461 nel 2019) e 6.500 interventi di **vestiario**, garantite 3.400 docce e 1.700 **prestazioni sanitarie**, erogati 60.000 euro per pratiche di nano e **microcredito**.

NEET – GIOVANI TRA I 15 E I 29 ANNI NÉ OCCUPATI NÉ INSERITI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE

Dal 2016 la crescita dei giovani che non lavorano, non studiano e non si formano era in leggero caso, diminuzione che registra una netta battuta di arresto e un repentino aumento nel 2020, quando le Marche sono passate da 33 mila a 39 mila NEET.



Fonte dati: Istat "NEET Regione Marche, in migliaia da 2005 a 2020"

Inoltre, si registrano preoccupanti tassi di giovani con scarse competenze di lettura (16,3%) e scarse competenze in matematica.

La **disoccupazione giovanile marchigiana segue lo stesso andamento dell'incidenza dei NEET**: dal 2015 si registra un leggero calo dei giovani marchigiani disoccupati dopo il picco del 2013 e 2014 durante il quale la percentuale ha superato il 36%.

Questo andamento positivo ha però subito un primo arresto nel 2019, mentre si osserva un sensibile aumento nel 2020, anno in cui il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 23,4% al 29,2%.

I dati sui disoccupati nella fascia di età 25-34 riportano gli stessi andamenti, con un sensibile aumento dal 2020. In generale, i tassi per questa fascia sono sensibilmente più bassi, ma sempre maggiori della media regionale. Si osserva, inoltre, che il tasso di disoccupazione femminile tra i 25-34 anni è due volte superiore rispetto a quello maschile (nel 2020 7,1% disoccupazione maschile contro il 14,7% di quella femminile). (Fonte Istat, dati tasso di disoccupazione Regione Marche 15-24 anni e 25-34 anni).



LA RETE

APERTURA VERSO L'ESTERNO, TERRITORIALIZZAZIONE, COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE sono questi gli elementi chiave sui quali gli enti Caritas Senigallia, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Cooperativa Sociale Undicesimaora e Il Seme odv hanno voluto, e vorranno in futuro, implementare le proprie strategie di sviluppo. Tali elementi, infatti, consentono da un lato di mettere in sinergia le risorse, tangibili e intangibili, necessarie per migliorare gli interventi e le attività produttive in termini di efficienza, e dall'altro consentono di coinvolgere in modo più partecipativo le comunità di riferimento, anche nell'ottica di **co-produrre** e **co-progettare** servizi più efficaci in termini di impatto sociale.

Prototipare nuove reti e coalizioni intorno a sfide sociali ed economiche significative e trasformatrice consentirà al gruppo di Enti del Terzo Settore di consolidare il proprio posizionamento sul territorio di riferimento e di innovare la propria azione sociale.

Collegamento con altri ETS

Fondazione Caritas Senigallia Onlus è attualmente:



Socio di Banca Popolare Etica S.C.p.A.

Sostiene il progetto di finanza etica da essa promosso sottoscrivendo quote sociali della stessa. La Fondazione ha individuato in Banca Etica il principale partner finanziario nello svolgimento delle sue attività.



Socio del Consorzio Communitas Onlus

Il Consorzio Communitas Onlus è sorto con lo scopo di creare una forma di collaborazione flessibile ma permanente tra gli enti aderenti (bracci operativi delle caritas diocesane), per sviluppare, coordinare ed attuare iniziative volte allo studio ed allo sviluppo della conoscenza dei movimenti migratori, nonché all'accompagnamento ed all'assistenza nel percorso di soggiorno ed integrazione dei migranti stessi, ed in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Il Consorzio è stato creato nel 2009 da alcune organizzazioni che aderiscono o collaborano con il Coordinamento Nazionale Asilo di Caritas Italiana. La Fondazione Caritas Senigallia è socia del Consorzio Communitas dal 2013.

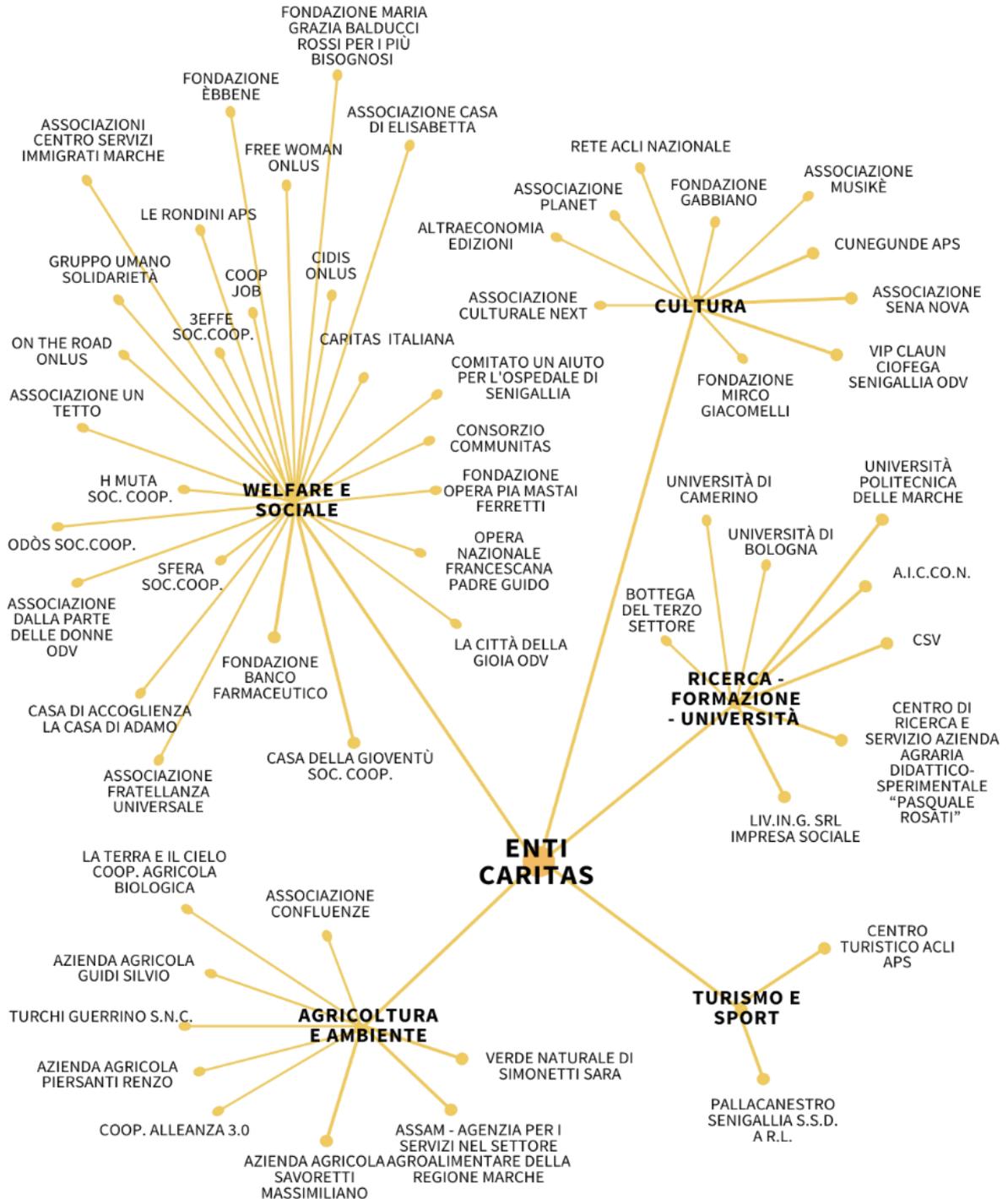


Socio Sovventore di Undicesimaora soc. coop. sociale

Scopo principale della Cooperativa è la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento delle attività di impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.



Esiste una molteplicità di mondi vitali che ruotano attorno a Fondazione Caritas Senigallia Onlus con ciascuno dei quali la fondazione ha costruito nel tempo solide relazioni e un'ampia capillarità.



2.

**STRUTTURA,
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**



GOVERNO E CONTROLLO

La Fondazione Caritas Senigallia ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- ❖ Consiglio di Amministrazione
- ❖ Presidente
- ❖ Vice Presidente
- ❖ Organo di controllo

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione della funzione ricoperta. Ai membri dell'organo di controllo possono essere eventualmente riconosciuti gli emolumenti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

A questi organi si aggiunge dalla versione rivista dello statuto della Fondazione e adeguata alla riforma degli Enti del Terzo Settore la figura del Direttore Generale

Per meglio gestire la Fondazione dal punto di vista organizzativo e al fine di mitigare il rischio di commissione di reati dai quali derivi responsabilità amministrativa dell'Ente, dal 2016 Fondazione Caritas Senigallia Onlus adotta il **Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001** e ogni anno approfondisce con procedure e attenzione processi affinché l'operatività in tutti i suoi ambiti risponda ai criteri introdotti.

Il Fondatore – Vescovo diocesano



S.E. Mons. Francesco Manenti, nato a Sergnano (Cremona) il 26 giugno 1951, il 17 ottobre 2015 è stato nominato da Papa Francesco **Vescovo di Senigallia**, come successore di S.E. Mons. Giuseppe Orlandoni. Il 22 novembre dello stesso anno è stato consacrato **Vescovo**. Ha fatto ingresso nella **Diocesi di Senigallia**, dando inizio al suo ministero episcopale in questa diocesi, il **10 gennaio 2016**.



Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, tutti nominati dal Vescovo di Senigallia.

I consiglieri durano in carica 5 anni e sono rieleggibili. I membri possono essere sostituiti prima della scadenza del mandato, per dimissioni, impedimento, revoca del mandato da parte del Vescovo di Senigallia.

Il Consiglio di Amministrazione è posto al vertice della struttura organizzativa della Fondazione ed è l'**organo con funzione di indirizzo e supervisione strategica**, individua le iniziative dell'ente e ne cura la programmazione e l'attuazione.

Il Consiglio inoltre: adotta i regolamenti, approva il bilancio, delibera gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, definisce l'organizzazione dell'ente, definisce la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale (secondarie), nomina e revoca il direttore generale e ne stabilisce il compenso.

I membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dal Vescovo di Senigallia il 01/06/2019 e resteranno in carica fino al 31/05/2024.

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	N. MANDATI
		Presidente e Legale		
Giancarlo Giuliani	05/03/1947	Rappresentante	01/07/2012	3
Pier Domenico Pasquini	23/05/1946	Membro	25/09/2013	2
Carolina Mercolini	13/01/1956	Membro	31/05/2019	1
Manola Micci	16/08/1965	Membro	31/05/2019	1
Marco Schieppati	24/07/1951	Membro	31/05/2019	1

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito 9 volte dando luogo a 14 verbali e il livello di partecipazione è stato del 100%.

Temi sui quali il CdA ha deliberato

- richiesta di attivazione di misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19
- approvazione Bilancio d'esercizio 2019 e Bilancio preventivo 2020
- definizione di uno schema di contribuzione al sostegno al reddito con inserimento in contesto lavorativo protetto a favore di utenti individuati dalla Fondazione Caritas ed inseriti nelle attività gestite dalla UNDICESIMAORA SOCIETÀ
- autorizzazione alla stipula di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) con Mandato Speciale di Rappresentanza tra la Fondazione Caritas Senigallia Onlus ed altri enti del terzo settore del territorio per la realizzazione di tre progetti legati alla problematica del Covid-19 quali "Un Aiuto per l'Ospedale di Senigallia", "Quarantena sicura" e "Hotel Covid-19"; e un progetto sull'educazione e attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza quale "CrEsco"
- autorizzazione sottoscrizione di un mutuo chirografario garantito



Organo di controllo

Lo Statuto della Fondazione prevede l'elezione di un organo di controllo, anche monocratico, nominato dal Vescovo di Senigallia. Se collegiale si compone di 3 membri. L'organo resta in carica per 5 esercizi e i componenti possono essere riconfermati.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di riferimento.

A causa del superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione Caritas di Senigallia onlus ha nominato come organo di controllo un **Collegio dei Revisori Legali** iscritti nell'apposito registro.

Gli attuali membri del Collegio dei Revisori sono stati nominati dal Vescovo di Senigallia il 01/06/2019 e resteranno in carica fino al 31/05/2024.

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	N. MANDATI
Luigi Barigelli	30/07/1967	Presidente	01/07/2008	3
Mirco Sbrollini	19/08/1968	Membro	31/05/2019	1
Roberto Crostella	07/07/1969	Membro	25/09/2013	2

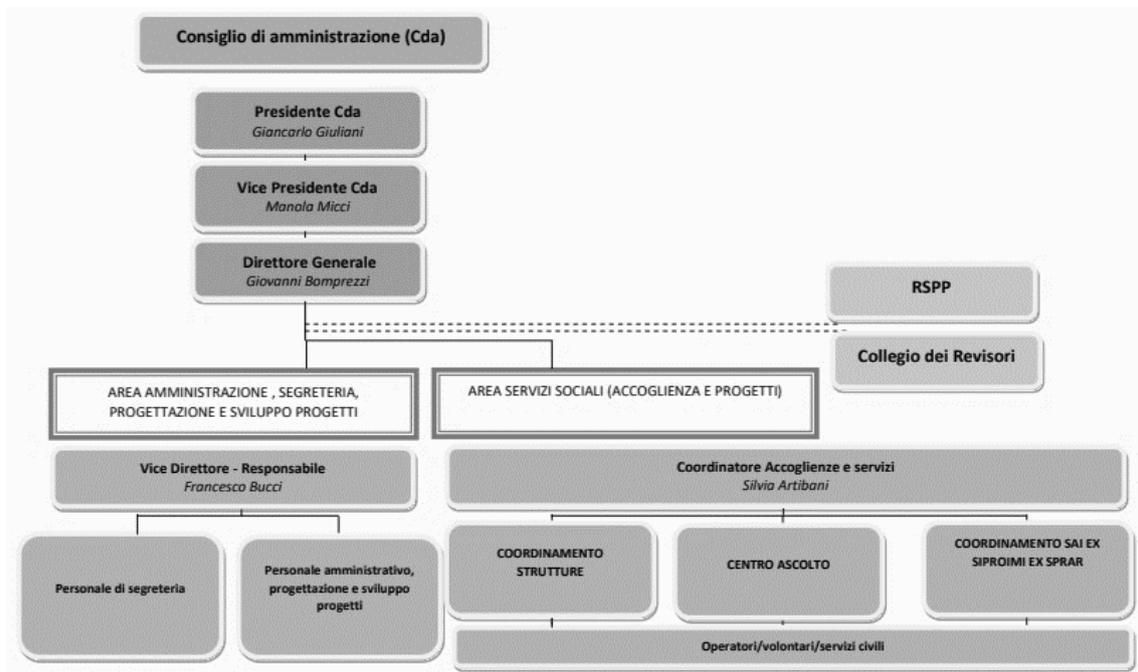
Gratuità delle cariche sociali

Nel 2020 membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori non hanno percepito alcun rimborso spese.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al vertice della struttura organizzativa della Fondazione Caritas di Senigallia Onlus è posto il Consiglio di Amministrazione. La direzione generale opera sotto la governance del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.



Il Presidente delibera in merito all'assunzione e licenziamento del personale dipendente, sulla base delle linee generali adottate dal Consiglio di Amministrazione, appone il suo insindacabile nulla osta sulle decisioni del Direttore Generale che attengono alla variazione delle condizioni lavorative del personale dipendente, cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, redige la relazione sulle attività della Fondazione che accompagna il bilancio consuntivo annuale.

La Direzione generale della Fondazione è affidata a Giovanni Bompreszi.

La struttura organizzativa è suddivisa in due macroaree: Area amministrativa, segreteria e progettazione il cui responsabile è Francesco Bucci e Area servizi sociali il cui responsabile è Giovanni Bompreszi.

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus pur essendosi dotata di procedure interne, frutto dell'attività scaturita dall'adozione del modello organizzativo, non ha adottato al momento nessuna certificazione di qualità.



STAKEHOLDER

Gli stakeholder di Fondazione Caritas Senigallia Onlus, come evidenziato nel grafico che segue, sono molto variegati, come variegati sono i loro interessi.

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione vuole mantenere informati tutti questi soggetti in maniera chiara e trasparente sulle attività realizzate e i risultati raggiunti, sullo stato avanzamento dei progetti in corso, sull'impatto delle azioni realizzate, sulla provenienza e sull'impiego delle risorse finanziarie e sugli obiettivi futuri.

Il Bilancio sociale non vuole essere un documento autoreferenziale, ma uno strumento utile all'avvio di un dialogo costante con le categorie di stakeholder considerate più rilevanti, volto ad una comprensione reciproca e al miglioramento continuo della gestione globale della Fondazione.



Purtroppo, il forte impegno richiesto per la redazione di questo primo Bilancio sociale e l'emergenza da Covid-19 non hanno permesso alla Fondazione di avviare un processo di coinvolgimento strutturato rivolto a tutti gli stakeholder, ma questo sarà un obiettivo per i prossimi anni. Comunque, ogni occasione di contatto è stata utile per raccogliere opinioni e suggerimenti utili per migliorare l'attività.



CATEGORIE	TEMI CHIAVE/INTERESSE	COINVOLGIMENTO
Utenti Tutte le persone alle quali sono destinati i servizi e i progetti	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • benessere • ascolto • opportunità per mettersi in gioco 	co-partecipazione nella gestione dei servizi dedicati agli utenti, stimolo alla capacitazione attraverso le proprie risorse
Collaboratori Personale dipendente, professionisti, consulenti, volontari, servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • visione e contribuzione allo sviluppo delle attività, attori di innovazione 	coinvolgimento nella gestione di attività progettuali, co-progettazione
Donatori Persone fisiche o imprese che attraverso erogazioni liberali, lasciti testamentari e 5x1000 donano denaro o beni alla Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione • trasparenza nell'utilizzo delle risorse • coinvolgimento attraverso le parrocchie nell'analisi delle priorità di intervento 	partecipazione ai momenti significativi della vita dell'organizzazione, legame, reportistica social Caritas, sito ridiamo dignità
Partner Reti territoriali, altri enti del terzo settore, imprese del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • apertura • ascolto • opportunità di innovazione 	percorsi di costruzione di reti , coinvolgimento nell'allargamento delle reti, possibilità di proporre adesione a nuove reti
Fornitori Fornitori di beni e di servizi	<ul style="list-style-type: none"> • qualità • legalità 	per i fornitori dei servizi coinvolti nei progetti, adesione alle finalità progettuali e allo spirito con il quale le progettualità sono gestite in Caritas Senigallia
Enti territoriali Regione, Comune	<ul style="list-style-type: none"> • trasparenza • affidabilità 	invito e partecipazione agli eventi finanziati e non al fine di creare conoscenza della nostra realtà e relazioni
Rete Caritas Parrocchie, diocesi, altre Caritas	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione, • attivazione delle comunità locali, adesione a progettualità nazionali, • sviluppo della comunità 	partecipazione ai tavoli nazionali di Caritas italiana (Comunità Professionale Europa, Coordinamento Nazionale Immigrazione), attività formative e di abilitazione delle comunità rivolte alle Caritas parrocchiali con momenti formativi e momenti di attività
Comunità Tutti coloro che vivono nel territorio diocesano di Senigallia	<ul style="list-style-type: none"> • lo spirito delle Opere Segno Caritas gestite di Fondazione Caritas è quello di animare la comunità, la comunità è il vero destinatario dell'attività Caritas 	sollecitazione a vari livelli: istituzionali, corpi intermedi (associazioni, sindacati, forze politiche, ...) ogni evento o opera segno diventa occasione per sollecitare la comunità sui temi che l'opera segno o l'evento vogliono mettere sotto i riflettori.



3.

**PERSONE
CHE
OPERANO
PER LA
FONDAZIONE**



DIPENDENTI

Per Fondazione Caritas di Senigallia Onlus da sempre le persone hanno un ruolo centrale. Sin dalle sue origini ha prestato grande attenzione all'assunzione di personale con una forte componente di appartenenza identitaria. Questo è dimostrato dal fatto che diversi dipendenti dalla Fondazione provengono dal mondo diocesano o hanno prestato attività di volontariato in una delle strutture della Caritas. Le esperienze strutturate di volontariato che hanno preceduto l'impiego lavorativo: Obiezione di Coscienza, Anno di Volontariato Sociale, Servizio Civile Volontario e Servizio Civile Universale hanno permesso prima della dimensione professionale di cogliere a pieno la dimensione valoriale che l'impegno in una realtà come la Caritas diocesana comportano.

Questo ha permesso di dare sempre una forte valorizzazione della componente umana, basata su rapporti di fiducia e massima collaborazione che, unitamente a specifiche competenze professionali, ha permesso alla Fondazione Caritas di Senigallia Onlus di gestire tutti i servizi della Caritas Diocesana di Senigallia supportare persone e situazioni di fragilità e allo sviluppo della comunità.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Al 31/12/2020 l'organico della Fondazione risulta composto da **23 persone**, con una prevalenza del personale femminile (78% del totale).



	2019		2020	
	UOMO	DONNA	UOMO	DONNA
Quadri	1	0	1	0
Impiegati	3	16	4	18
TOTALE	4	16	5	18

Il 78% dei contratti di lavoro di Fondazione Caritas Senigallia Onlus è a tempo indeterminato e il 91% dei dipendenti ha un contratto part time.

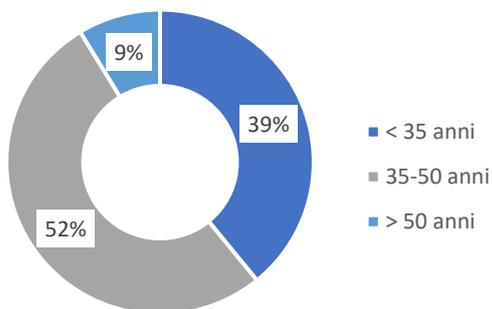


La distribuzione per fascia di età indica che il 40% del personale ha meno di 35 anni e solo il 9% ha più di 50 anni.

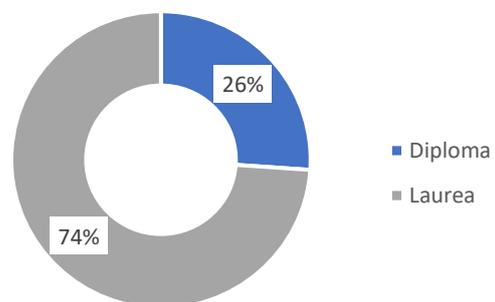
L'età media è di 39 anni.

La composizione del personale per titolo di studio mostra un livello di istruzione molto elevato, infatti, il 74% del totale è laureato.

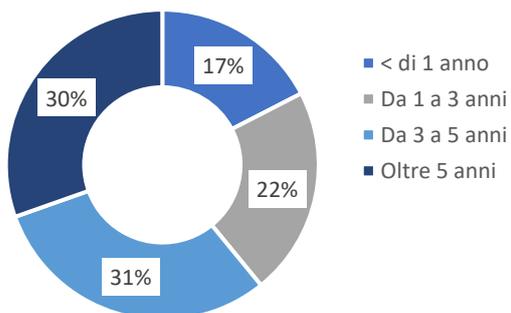
Dipendenti per fascia di età



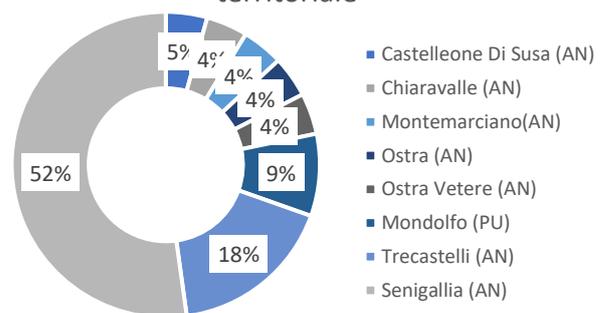
Dipendenti per titolo di studio



Dipendenti per anzianità di lavoro



Dipendenti per provenienza territoriale



I dati contenuti nella tabella che segue mostrano la suddivisione del personale per area di impegno.



Dipendenti per Area di impiego	In organico al 01/01/2020	Assunti / Avviati / Variazione area di impiego	Rapporti terminati / Variazione area di impiego	In organico al 31/12/2020
Direzione - Amministrazione	6	1	0	7
Operatori Accoglienza - Integrazione - Immigrazione	13	3	0	16
Tirocinanti (compresi progetto SPRAR presso terzi)	1	2	3	0
TOTALE	20	6	3	23

I dati contenuti nella tabella che segue mostrano la suddivisione del personale per area di attività.

Dipendenti per Tipo di attività	UOMO	DONNA	TOTALE
Direzione	2	0	2
Segreteria	0	1	1
Progettazione	0	1	1
Amministrazione e rendicontazione	2	1	3
Progetti Rendicontazione	0	2	2
Coordinatore strutture	0	1	1
Centro di Solidarietà (compreso SAI)	0	3	3
Casa Stella (compreso SAI)	0	2	2
Casa San Benedetto (compreso SAI)	0	2	2
Progetto FAMI	0	1	1
Progetto SAI	1	3	4
Terremoto	0	1	1
TOTALE	5	18	23

PARI OPPORTUNITÀ

Essere attenti alla persona ed alle istanze che reca in sé è per Caritas un mandato. Non potrebbe essere diversamente, anche nei riguardi dei dipendenti. L'attenzione alla dimensione lavorativa, ed alle complessità che questa implica, si sostanzia per Caritas Senigallia nell'attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, nello spazio accordato ai dipendenti nella realizzazione delle aspirazioni individuali, nell'attenzione all'impiego femminile (oltre l'80% dei dipendenti della Fondazione Caritas è di sesso femminile) Il tempo del lavoro è tempo di vita e pienezza, come tale definisce le persone e le conferisce dignità.

POLITICHE SALARIALI



Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato a tutti i dipendenti è quello del commercio.

La politica salariale di Fondazione Carita Senigallia Onlus oltre a rispettare le norme vigenti è conforme alla media di settore.

La retribuzione oraria lorda più elevata è di 23,33 €/h, mentre la retribuzione oraria lorda più bassa è di 13,13 €/h, la rapporto tra retribuzione più alta e quella più bassa è pertanto di 1,78.

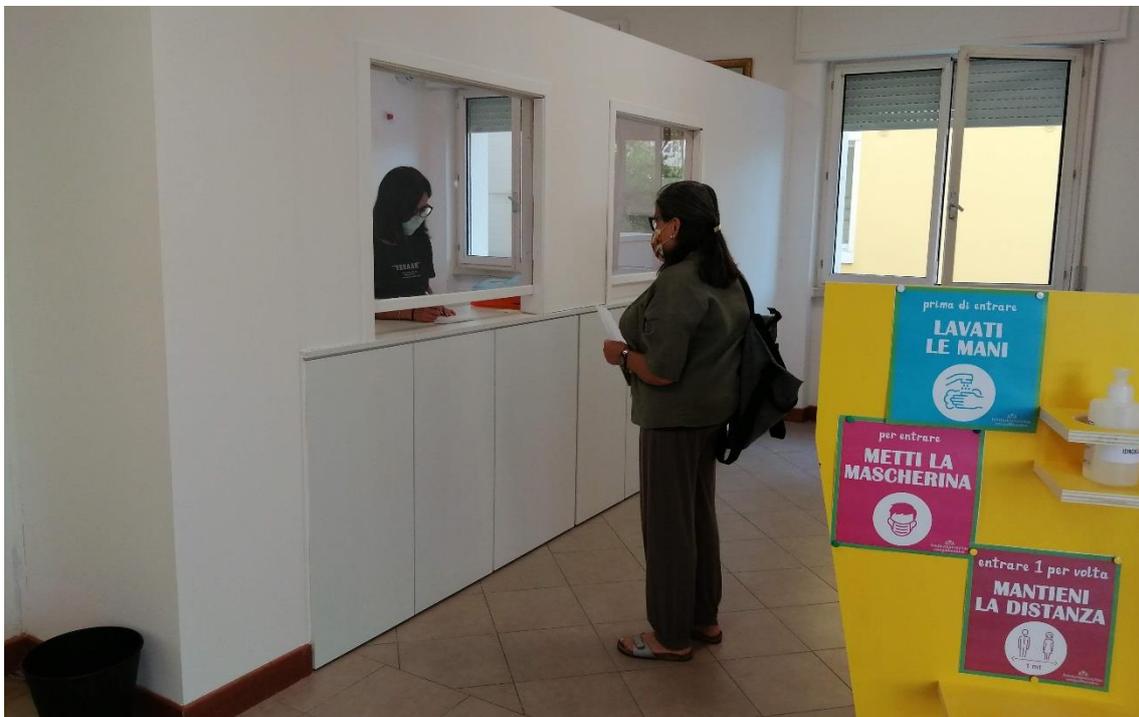
Non sono al momento previsti sistemi di incentivazione e di welfare.

TURNOVER

Nel 2020 in Fondazione Caritas di Senigallia Onlus ha realizzato 4 nuove assunzioni, ingressi legati a progetti in avvio. 3 sono invece state le uscite, tutti tirocini 1 dei quali attivo dal 2019 e due attivati e chiusi nel 2020.

	2018	2019	2020
Dipendenti inizio anno	32	23	20
Nuovi entrati	+6	+11	+5
Uscite	-15	-14	-2
Totale dipendenti fine anno	23	20	23
VARIAZIONE	-9	-3	3

Nel 2021 i tirocini saranno gestiti in seno alla Undicesimaora soc. coop. sociale, in Fondazione Caritas saranno un'eccezione.





VOLONTARI E PROFESSIONISTI

Nel 2020 Fondazione Caritas Senigallia Onlus ha ampliato il proprio statuto prevedendo la presenza di volontari, anche se ancora non sono stati inserite figure specifiche all'interno dell'organizzazione.

Per lo svolgimento della propria attività finora l'ente ha impiegato i volontari messi a disposizione dall'associazione di volontariato Il Seme, con la quale ha una stretta collaborazione.

Il Seme si ispira al precetto evangelico della Carità e si propone di agire in vista della promozione della persona umana in uno stile di attenzione, ascolto, accoglienza, condivisione e solidarietà nei confronti delle situazioni di povertà e marginalità.

Tra le varie attività i **volontari dell'associazione sviluppano esperienze dirette presso le strutture di Fondazione Caritas Senigallia Onlus**: centri di accoglienza e di pronto intervento, centri di ascolto, centri di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità, centri diurni, comunità, case-famiglia, centri di documentazione e raccolta dati.

Il 2020 è stato un anno molto particolare, non solo per il volontariato: l'emergenza pandemica globale ha comportato mutamenti e stravolgimenti in ogni aspetto della vita: lavorativo, legato alla socialità, all'istruzione ed ai diritti, sia individuali che collettivi.

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus, unica realtà in tutto il panorama regionale, ha mantenuto attivo ogni servizio in tutti i mesi del 2020, seppur ridimensionata, adottando qualunque accorgimento previsto da normativa funzionale al contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Da parte dei volontari c'è stata una risposta positiva e solida, i volontari del Seme non hanno fatto mancare il loro servizio, spesso fornendo un supporto da remoto o garantendo la loro presenza fisica, in tutta sicurezza, a fianco dei più deboli.

Nei primi mesi del 2020 è stato attivato un numero emergenze sostenuto proprio dall'attività dei volontari dell'associazione, funzionale sia ad una vicinanza emotiva che alla consegna di beni di prima necessità (medicinali, generi alimentari) in caso di isolamento e quarantena.



“ Il volontariato è una delle cose più grandi che ha la società italiana ”

ha detto Papa Francesco il 28 giugno 2020 prima dell'Angelus, ricordando il lavoro svolto dai volontari nei primi mesi della pandemia



All'interno del Seme si muovono anche i **volontari con professionalità specifiche**, attivi oggi nell'ambito delle strutture della Fondazione Caritas. Molti di essi si sono rivolti all'Associazione appena concluso il percorso lavorativo, avendo desiderio di mettere a disposizione gratuitamente le conoscenze in loro possesso a servizio delle strutture gestite dalla Fondazione.

Le aree di intervento di queste professionalità sono:

- **Area Formazione/Istituzione**
- **Area Tecnica**
- **Area Sanitaria**

AREA FORMAZIONE ISTRUZIONE	AREA TECNICA	AREA SANITARIA
<ul style="list-style-type: none"> • insegnanti o educatori che si propongono come figure di sostegno ai minori nei percorsi extra-scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • alcuni professionisti attivi in ambito tecnico supportano oggi la Fondazione Caritas negli aspetti gestionali riguardanti le strutture. Si tratta prevalentemente di geometri o ingegneri. 	<ul style="list-style-type: none"> • è l'ambito più corposo tra i professionisti. Grazie alla presenza dell'ambulatorio medico Paolo Simone, all'interno del Seme sono presenti professionisti di area sanitaria dalle diverse competenze. Sono circa 80 tra infermieri, farmacisti e medici (sia generalisti che specialisti – oculisti, cardiologi, radiologi, oncologi etc.) i volontari che si alternano per garantire la buona riuscita del servizio.

Nel 2020 l'Ambulatorio medico Paolo Simone ha lavorato a regime solo nei primi due mesi dell'anno. A marzo ed aprile ha effettuato solo distribuzione farmaci la mattina con la presenza di un'infermiera, mentre è stato chiuso per visite mediche. Da maggio a dicembre oltre alla distribuzione dei farmaci ha effettuato solo visite mediche su richiesta.

Professionalità	Numero di ore dedicate
Medici	55 ore
Infermieri	460 ore
Amministrativi	32 ore
TOTALE	547 ore



VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Fondazione Caritas Senigallia Onlus ospita ragazzi in servizio civile universale di Caritas Italiana.

Il rapporto tra Caritas diocesana e Caritas Italiana è di coordinamento, collegamento e confronto, rispetto ai compiti statutari delle Caritas diocesane che sono gli stessi di Caritas Italiana. Il rapporto con gli enti gestori delle Caritas diocesane è sempre mediato dalla Caritas diocesana stessa che è la referente principale di Caritas Italiana.

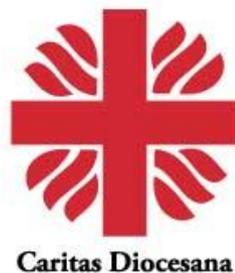
Nel servizio civile in particolare l'ente Caritas Italiana è l'ente capofila della rete, che ha accreditati una serie di soggetti, tra cui Caritas diocesane ed enti gestori, che a loro volta hanno delle sedi di servizio sempre accreditate. Esistono degli accordi di partenariato per cui anche gli enti gestori sono accreditati direttamente con Caritas Italiana ma per tutto ciò che concerne la progettazione, la selezione, la formazione e il monitoraggio dei giovani Caritas Italiana coinvolge sempre come mediatore dei processi la Caritas diocesana che autorizza tutti gli accreditamenti e in generale tutte le attività che riguardano il servizio civile anche da parte degli enti gestori che sono in accordo di partenariato e hanno sedi accreditate.

Nel 2020 tre giovani hanno svolto servizio civile (selezionati nel 2019) presso Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

I ragazzi in Servizio Civile avviati a gennaio 2020 sono stati selezionati nel 2019.

Nel 2020 non ci sono state selezioni.

Progetti	Risultati 2020
Progetti presentati	3 progetti presentati
Progetti attivi	3 approvati per i quali solo 2 hanno ricevuto domande



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE Bando 2020



FORMAZIONE

Formare le persone e i collaboratori è fondamentale per valorizzare e motivare le risorse umane e far crescere l'organizzazione. In particolare, in Caritas diventa rilevante prestare attenzione alla multidimensionalità che ogni ruolo all'interno dell'organizzazione assume rispetto ai numerosi stakeholder con cui quotidianamente ogni risorsa umana impiegata dall'organizzazione entra in contatto.

Il 2020 con le restrizioni da ricondurre alla pandemia Covid-19 hanno comunque visto una pluralità di eventi e momenti formativi messi a disposizione del personale dipendente e dei volontari e collaboratori. Complessivamente sono stati realizzati **5 percorsi formativi** per un totale di **1.097 ore di formazione erogate**.

Dettaglio attività formativa 2020 destinata ad operatori e collaboratori

Titolo	Numero Partecipanti	Ore corso/edizioni	Totale ore formazione
Fondimpresa corso FSE sulla DIGITALIZZAZIONE: EL06_I sistemi informativi e le strategie aziendali	8	2 edizioni	29
Fondimpresa "BILANCIO SOCIALE" cod. 273845, CUP (Codice Unico Progetto) G76B20005110008	5	1 edizione	28
Nell'ambito del progetto SAI SIPROIMI SPRAR	9	12 ore (supervisione)	24
#DESIGN THINKING TALENT FOR REFUGEES	1	36 ore	36
TOTALE	23		117
MEDIA ORE PROCAPITE			5

Dettaglio attività formativa 2020 destinata ai volontari

Titolo	Numero Partecipanti	Ore corso/edizioni	Totale ore formazione
"Volontari pronti a tutto! Strumenti adeguati per rispondere a bisogni complessi"	95	98 ore	980
TOTALE	95	98	980
MEDIA ORE PROCAPITE			10,3



SICUREZZA SUL LAVORO

Fondazione Caritas Senigallia Onlus si impegna ogni giorno affinché tutte le persone che lavorano nelle strutture da essa gestite possano svolgere le loro attività in un ambiente sano e sicuro.

Nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008, la Fondazione ha istituito un servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro che investe più persone, attraverso il quale assicura il mantenimento di adeguati standard di sicurezza e il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Con l'ausilio del servizio di prevenzione e protezione la Fondazione ha:

- messo in atto un processo di identificazione dei rischi dovuti all'attività lavorativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- redatto un Documento di valutazione dei rischi in conformità alla normativa vigente
- nominato le figure chiave richieste dalla normativa (RSPP, RLS, medico competente)
- adottato misure di mitigazione dei rischi in tutte le sedi
- formato, informato e sensibilizzato tutti i lavoratori

In evidenza l'attenzione riservata dall'organizzazione per le lavoratrici gestanti.

D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 art. 21 Legge n. 1204/71 Art. 3 comma 1

VALUTAZIONE RISCHI LAVORATRICI GESTANTI

Art. 11 Appendice al Documento sui Rischi ex artt. 17-28 del D.Lgs. 81/2008

“Le addette con mansioni di accettazione, sportello, assistenza anche se inquadrate con la qualifica di impiegate a volte durante la loro attività lavorativa possono venire a contatto con persone che presentano varie tipologie di disagio (alcolismo, aggressività, madri con bambini sole, immigrati, e simili) e che hanno una situazione sanitaria non definita, per cui potrebbero essere anche portatori di qualche malattia, per cui per evitare rischi alla gestante ed al nascituro dovranno essere impiegate in altra mansione non a rischio.

Nel caso sia impossibile l'impiego in un'altra mansione che non esponga la gestante ai rischi sopra evidenziati l'astensione obbligatoria dal lavoro dell'addetta in gravidanza potrà essere anticipata su disposizione del Medico Competente o altra disposizione dell'autorità di controllo da analizzare al momento.”

INFORTUNI E MALATTIE	2018	2019	2020
N. infortuni	0	0	0
N. giorni assenza per infortunio	0	0	0
N. giorni assenza per malattia	352	206	568

4.

**OBIETTIVI
E ATTIVITÀ**



OBIETTIVI 2020

Coerentemente con le finalità istituzionali e le linee strategiche dichiarate nella parte identitaria di questo Bilancio sociale, Fondazione Caritas Senigallia Onlus si è impegnata a perseguire nel 2020 i seguenti obiettivi:

AMBITI DI INTERVENTO		AZIONI SPECIFICHE
1	FORNIRE RISPOSTE AI BISOGNI E ALLE POVERTÀ CHE EMERGONO DAL TERRITORIO	Il Centro di Solidarietà Palazzolo (con all'interno il centro di ascolto diocesano) e le diverse Caritas Parrocchiali diffuse in tutta la Diocesi, sono antenne capaci di cogliere il disagio, fornendo vicinanza e sostegno
2	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI POLITICI	Fondazione Caritas è ente attuatore di due Progetti SAI che coinvolgono la città di Senigallia e alcuni Comuni dell'ambito territoriale, per un totale di 75 posti
3	GARANTIRE SALUTE E BENESSERE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI	Anche nel 2020, seppur ridimensionato a causa della pandemia, l'ambulatorio solidale Paolo Simone è riuscito a garantire attività medica ed infermieristica gratuita. È inoltre stato gestito dalla Fondazione il Covid Hotel regionale
4	FORNIRE LA POSSIBILITÀ DI UN FRUTTUOSO INSERIMENTO LAVORATIVO A SOGGETTI FRAGILI	Inserimenti lavorativi CEI 8x1000 emergenza
5	ANIMARE LA COMUNITÀ ALLA CARITÀ	Campagne di sensibilizzazione #ridiamodignità

Per lo svolgimento delle attività sono stati utilizzati i seguenti immobili/spazi:

- Centro di Solidarietà "Don Luigi Palazzolo" (Senigallia)
- Casa Accoglienza "Casa San Benedetto" (Senigallia)
- Casa Accoglienza "Casa Stella" (Senigallia)
- Casa Accoglienza "Ada Bianchi" (Monte Porzio)
- Appartamenti dislocati sui territori di Senigallia, Trecastelli, Corinaldo, Ostra, Serra de' Conti, Ostra Vetere e Mondolfo
- Covid hotel (c/o Hotel Atlantic - Senigallia)



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Le attività Caritas si esplicano attraverso la realizzazione di “**Opere segno**”, cioè tutte quelle iniziative – servizi, progetti, strutture, centri – che nei vari ambiti dei bisogni costituiscono la risposta della comunità ecclesiale alle attese dei poveri sul territorio diocesano. **Per rispondere al bisogno di accoglienza ed integrazione, negli anni sono sorte nel territorio della diocesi di Senigallia numerose Opere segno** che hanno trovato accoglienza gestionale ed organizzativa in Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

La Fondazione risponde al bisogno di accoglienza orientando le proprie energie e la capacità organizzativa a beneficio di **adulti, mamme con bambini e famiglie**.

ADULTI

L'accoglienza di soggetti adulti è stata la prima risposta attivata sul territorio da Caritas Senigallia, date le povertà emergenti sul territorio quali: le difficoltà connesse all'immigrazione, il disagio mentale o le persone senza fissa dimora.

Il Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo in funzione dal 1995 è un luogo dove tanti volontari possono vivere l'esperienza del servizio e della condivisione con adulti in stato di bisogno.

MAMME CON BAMBINI

La Fondazione mette a disposizione delle strutture per l'accoglienza di ragazze madri e gestanti con figli a carico nelle quali possono restare per periodi di tempo medio-lunghi per ripensare al proprio percorso di vita e vivere in maniera serena la propria maternità. La volontà è quella di unire l'aiuto alla famiglia, in particolare quelle più in difficoltà, e la necessaria tutela del bambino, ponendosi come scopo principale quello di **fornire supporto laddove esistano fattori di rischio che nel tempo potrebbero determinare l'insorgere di comportamenti problematici**.

Le strutture operative sul territorio sono: Casa San Benedetto, Casa Ada Bianchi.

FAMIGLIE

Il **bisogno di sostegno materiale e psicologico** alle famiglie nasce a partire dall'analisi del contesto diocesano, nel quale le richieste non erano più dei singoli individui. Inoltre, il **problema dell'abitazione** nel territorio della Diocesi di Senigallia ha assunto negli ultimi anni un aspetto drammatico, tanto da richiedere risposte urgenti e tempestive. Per questo è nata Casa Stella, edificio costituito da appartamenti singoli a carattere temporaneo, destinato a nuclei in attesa di soluzioni abitative stabili e definitive. Grazie alla presenza di operatori e volontari, ogni famiglia ha la possibilità di formulare progetti specifici in cui l'aspetto lavorativo diviene componente essenziale per la progressiva indipendenza della persona.

**1****FORNIRE RISPOSTE AI BISOGNI E ALLE POVERTÀ CHE EMERGONO DAL TERRITORIO****Centro di Solidarietà “Don Luigi Palazzo”**

La vita del Centro di Solidarietà Don Luigi Palazzolo inizia tra gli anni Settanta ed Ottanta del secolo passato quando la Chiesa di Senigallia e le Suore delle Poverelle, congregazione di religiose presente nella medesima città e proprietaria dell’immobile, hanno cercato insieme di vivere in pienezza il momento storico in corso e dare risposte alle povertà emergenti.

Il percorso congiunto ha portato nel 1982 alla concessione dell’usufrutto di una parte dello stabile, da parte della Congregazione alla Diocesi, da destinare ad attività caritative.

La Diocesi decise così, attraverso la Caritas, di istituire nella struttura un centro di prima accoglienza, per permettere a chi necessitasse di fruire dei servizi atti a soddisfare i bisogni primari.

Negli anni l’edificio è stato interamente utilizzato per i bisognosi, e l’obiettivo che la Fondazione Caritas anche oggi si propone è quello di fornire **una struttura di prima accoglienza per persone adulte senza fissa dimora, offrendo anche ai residenti della Diocesi senza più un’abitazione un alloggio in Pronto Soccorso Sociale.**

I **servizi di bassa soglia** attivati all’interno della struttura sono: mensa, servizio doccia, dormitorio, servizio lavanderia, servizio di ascolto e orientamento al territorio.

Il **pronto soccorso sociale** offre i servizi appena elencati, ma si rivolge ad un’utenza del territorio con residenza la cui situazione deve essere verificata in collaborazione con i Servizi Sociali competenti.

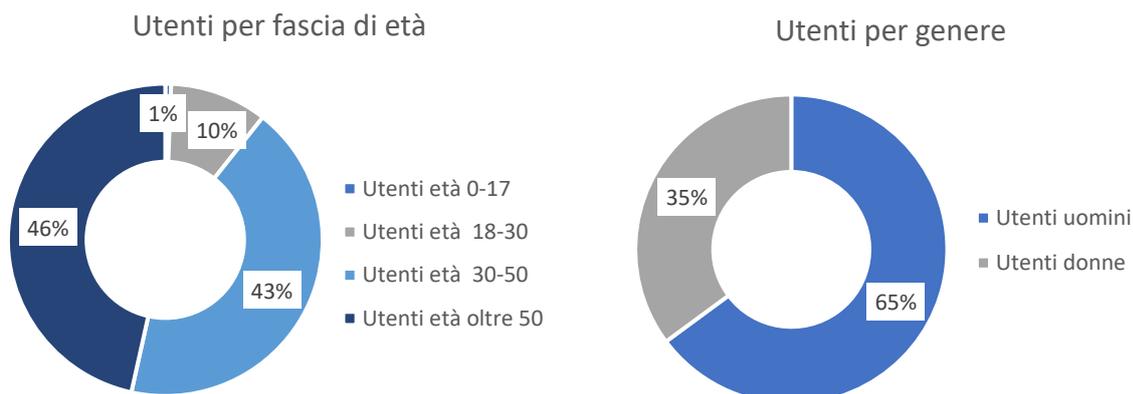
Le attività svolte presso il Centro di Solidarietà possono essere raggruppate nelle seguenti aree:

AREA	ATTIVITÀ
AREA ACCOGLIENZA	Centro di ascolto, Prima accoglienza, Pronto Soccorso sociale, servizio docce per persone esterne di passaggio, pasti erogati servizio mensa a pranzo per persone esterne di passaggio
AREA SANITARIA	Visite generiche e specialistiche fornite grazie alla presenza dell’Ambulatorio Paolo Simone
AREA LAVORO	Colloqui conoscitivi, stesura curriculum vitae, matching tra domanda e offerta, orientamento al territorio
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Due settimane di alternanza scuola lavoro in cui sono state coinvolte la IV A e la IV B del Liceo Classico Perticari di Senigallia. Ogni classe a sua volta è stata suddivisa in quattro sottogruppi. I ragazzi hanno svolto tutti i servizi che vengono erogati al Centro di solidarietà e al termine di questa esperienza dovevano redigere un diario di bordo e una relazione, che sono stati poi oggetto di valutazione all’esame di Stato.
CAMPI LAVORO	Organizzati dal progetto Policoro, Caritas diocesana, Libera, Undicesimaora, Pastorale sociale e del lavoro e Pastorale giovanile. 3 settimane di volontariato che hanno visto come partecipanti ragazzi dai 17 anni in su suddivisi in gruppi. Settimane di lavoro e di formazione ma soprattutto di crescita e condivisione.

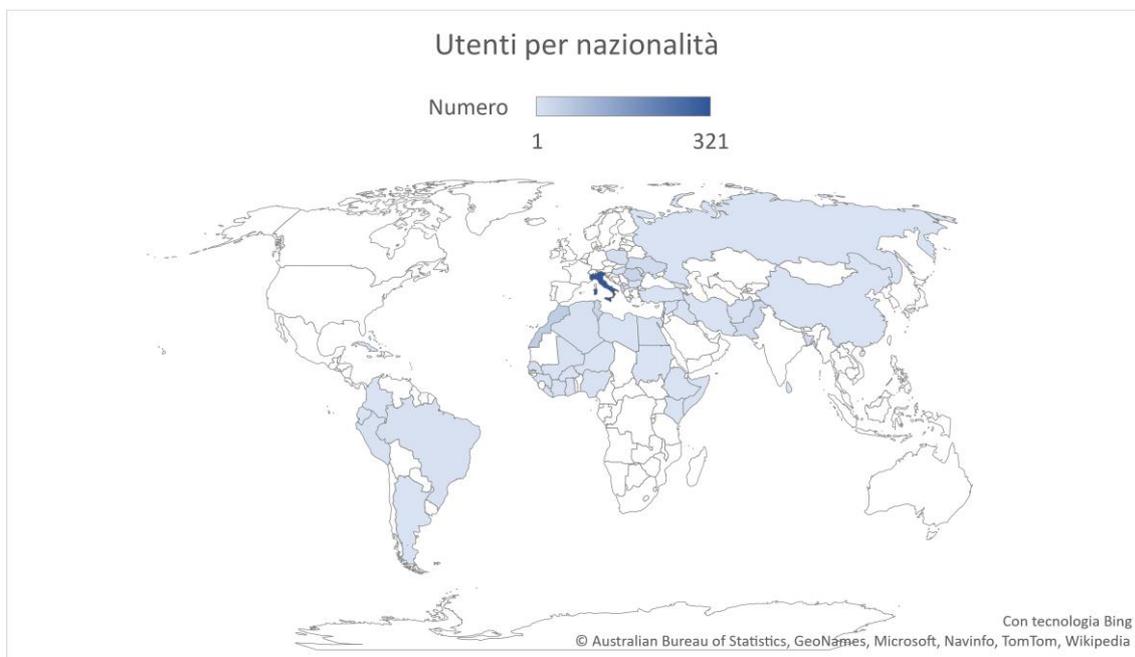


RISULTATI 2020

Nel 2020 gli utenti che hanno usufruito dei servizi del Centro di Solidarietà sono stati complessivamente **677** (esclusi gli utenti che durante l'emergenza Covid sono stati aiutati ma non è stato possibile censirli), di questi la maggior parte sono uomini (439 uomini, 238 donne) e circa il 46% hanno più di 50 anni.

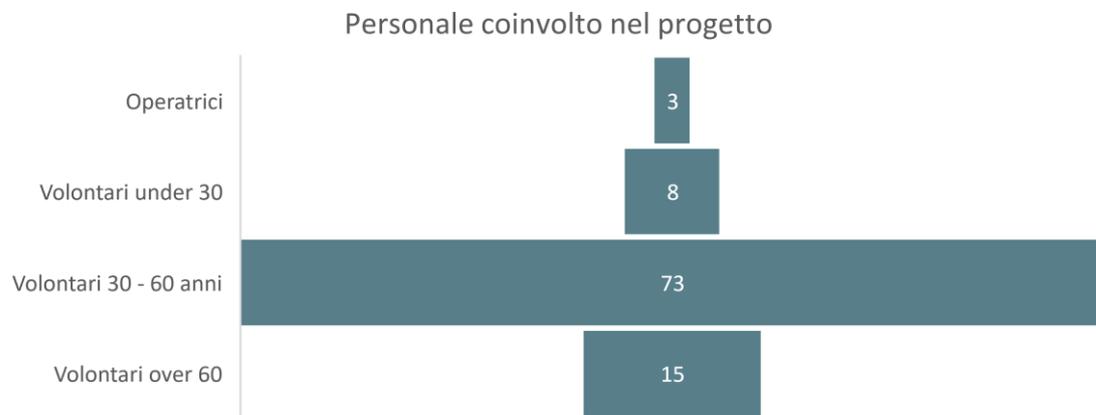


Circa la metà degli utenti del Centro di Solidarietà sono italiani (47%), il 23% dall'Africa, il 18% dall'Europa, l'8% dall'Asia e il 2% dall'America Latina, mentre del restante non si hanno informazioni a riguardo.





Le persone che hanno lavorato nel Centro di Solidarietà nel 2020 sono state **99**, di cui 3 operatrici dipendenti e 96 volontari.



Per quanto attiene alle **prospettive future**, nel breve termine Fondazione Caritas Senigallia Onlus punta a riprendere tutte le attività legate al volontariato, soprattutto con i giovani (gruppi scout, settimane di volontariato, ecc.). Nel lungo termine, invece, l'obiettivo è quello di ripristinare la situazione pre-pandemia e riprendere l'erogazione, a pieno regime, di tutti i servizi e di implementare l'Osservatorio delle povertà, per immaginare interventi sempre più efficaci e di fattivo supporto alle nuove realtà emergenti.



2

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI POLITICI

Progetto SAI

IL DIRITTO D'ASILO IN ITALIA

In Italia il **diritto di asilo** viene riconosciuto dall'articolo 14 della **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** – “Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni” – e garantito dall'articolo 10, comma 3, della **Costituzione**: “Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”.

Il **rifugiato** è un cittadino straniero il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese. La normativa UE ha introdotto l'istituto della **protezione internazionale** che comprende rifugiati e beneficiari di protezione sussidiaria, ovvero cittadini stranieri che non sono oggetto di specifici atti di persecuzione, ma che se ritornassero nel Paese di origine correrebbero il rischio effettivo di subire un grave danno.

Spetta alle autorità amministrative delle **Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale** valutare le esigenze di protezione dei richiedenti asilo. Le Commissioni possono respingere la domanda d'asilo, tuttavia il nostro ordinamento prevede anche altre forme di protezione che permettono la permanenza regolare nel territorio italiano.

Nel **2001** il Ministero dell'Interno italiano – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – firma insieme ad ANCI (Associazione nazionale dei comuni italiani) e UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) un protocollo d'intesa per realizzare un **programma nazionale di asilo**. Nasce così il primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati: la legge n.189/2002 razionalizza le misure di accoglienza attraverso la creazione dello **SPRAR, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati**, e designa il **Servizio Centrale** come struttura a coordinamento del sistema. Lo SPRAR, poi SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) e oggi **SAI, Sistema di accoglienza e di integrazione**, è costituito dalla rete di **enti locali** che, volontariamente, operano a livello territoriale attraverso il supporto delle **realità del terzo settore** (associazioni, cooperative sociali, Caritas ...), per offrire ai beneficiari un tipo di accoglienza integrata.

COSA SIGNIFICA FARE “ACCOGLIENZA INTEGRATA” AL RIFUGIATO

Fare **accoglienza integrata** significa andare oltre la distribuzione di vitto e alloggio per prevedere misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, costruendo dei percorsi individuali per i beneficiari, mirati alla riconquista dell'autonomia e al pieno inserimento sociale ed economico. Gli obiettivi del progetto si fondano proprio sul concetto di **emancipazione** del beneficiario e di coinvolgimento del territorio, sensibilizzato e a sua volta trasformato dai processi di accoglienza e integrazione.

In Italia, la realizzazione di progetti di piccole-medie dimensioni (ideati, attuati e partecipati da tutti gli attori del territorio) contribuisce a rafforzare una **cultura dell'accoglienza diffusa** presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento dei beneficiari.



OBIETTIVO DEL PROGETTI SAI

I **progetti SAI** prevedono l’inserimento di singoli e/o famiglie in appartamenti o strutture collettive, lo svolgimento di attività per favorire l’integrazione sul territorio e l’accesso ai servizi, oltre che l’insegnamento della lingua italiana, l’assistenza legale, la tutela psico-socio-sanitaria, l’inserimento scolastico dei minori, la mediazione linguistico-culturale, la formazione professionale e l’inserimento lavorativo, abitativo e sociale.

Oltre ai titolari di protezione internazionale (Rifugiati o titolari di protezione sussidiaria), possono essere accolti nella rete SAI anche i titolari di permessi di soggiorno per **protezione speciale**, quelli per cure mediche, quelli per casi speciali (ad es. vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo, ...), le vittime di calamità e i migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO SAI

Nel nostro territorio l’Unione dei Comuni “Le Terre della Marca Senone” e l’Ambito Territoriale Sociale 8 sono titolari, complessivamente, di **tre progetti SAI**, due per **Adulti** e uno per **Minori**.

Fondazione Caritas Senigallia Onlus è ente attuatore dei 2 progetti SAI per adulti, il primo per il Comune di Senigallia, il secondo per alcuni Comuni dell’Ambito Sociale 8.

Il progetto SAI prevede un lavoro di accoglienza, assistenza ed integrazione in favore dei cittadini stranieri titolari di protezione internazionale.

I servizi vengono definiti all’interno di un piano personalizzato per ciascun beneficiario, e prevedono una serie di attività raggruppate per area di intervento come di seguito descritte.

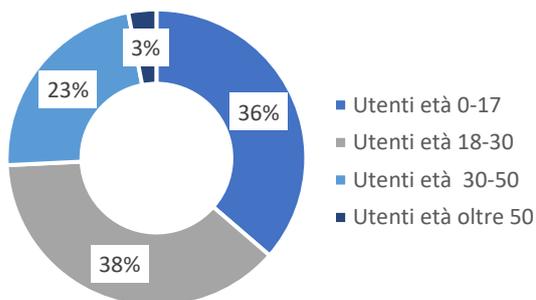
AREA	ATTIVITÀ
AREA ACCOGLIENZA	Vitto; alloggio; accompagnamenti sanitari; sostegno legale; spese mediche; orientamento verso altri servizi territoriali; invio al sindacato per le misure di sostegno al reddito; mediazione familiare; sostegno legale; corso di lingua italiana L2 anche al fine di conseguire la licenza media; inserimento scolastico scuola primaria e dell'infanzia e asilo nido
AREA SOCIO PSICO-SANITARIA	Visite mediche specialistiche, consulenza legale con mediazione linguistica interculturale, esenzione sanitaria, iscrizione SSN, sportello etno-psicologico, scelta del pediatra; scelta del medico di base; orientamento ai servizi sanitari; accompagnamento al consultorio; servizi educativi e ludico ricreativi
AREA LAVORO	Inserimenti lavorativi; corso di formazione; accessi allo sportello integrazione; tirocini formativi; aggiornamento curriculum; ricerca opportunità lavorative
AREA VOLONTARIATO ED INTEGRAZIONE	Momenti di dialogo ed interazione tra le famiglie ed un mediatore arabo



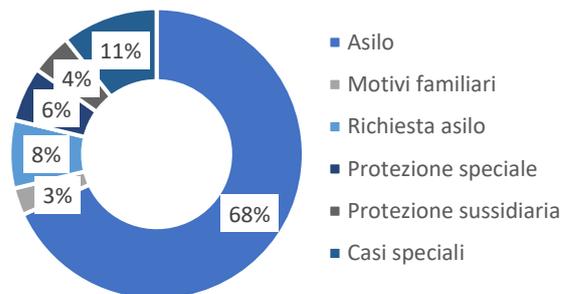
RISULTATI 2020

Nel 2020 gli utenti del Progetto SAI sono stati complessivamente **66**, di questi il 52% sono uomini e il 52% sono donne.

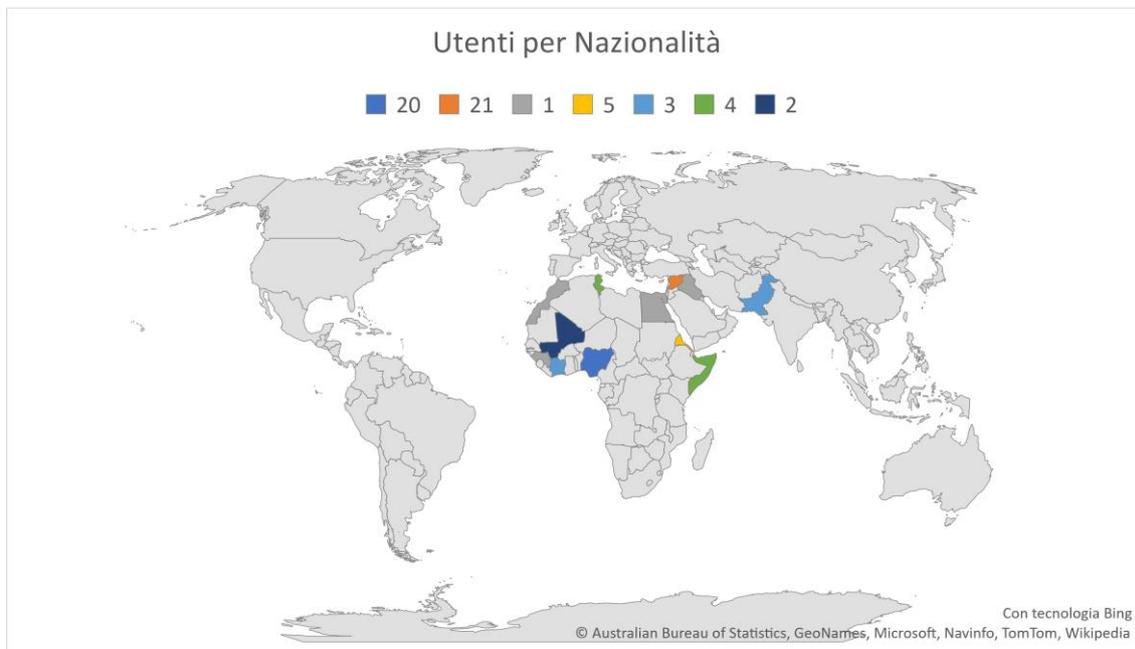
Utenti per fascia di età



Tipologia permesso di soggiorno



Utenti per Nazionalità

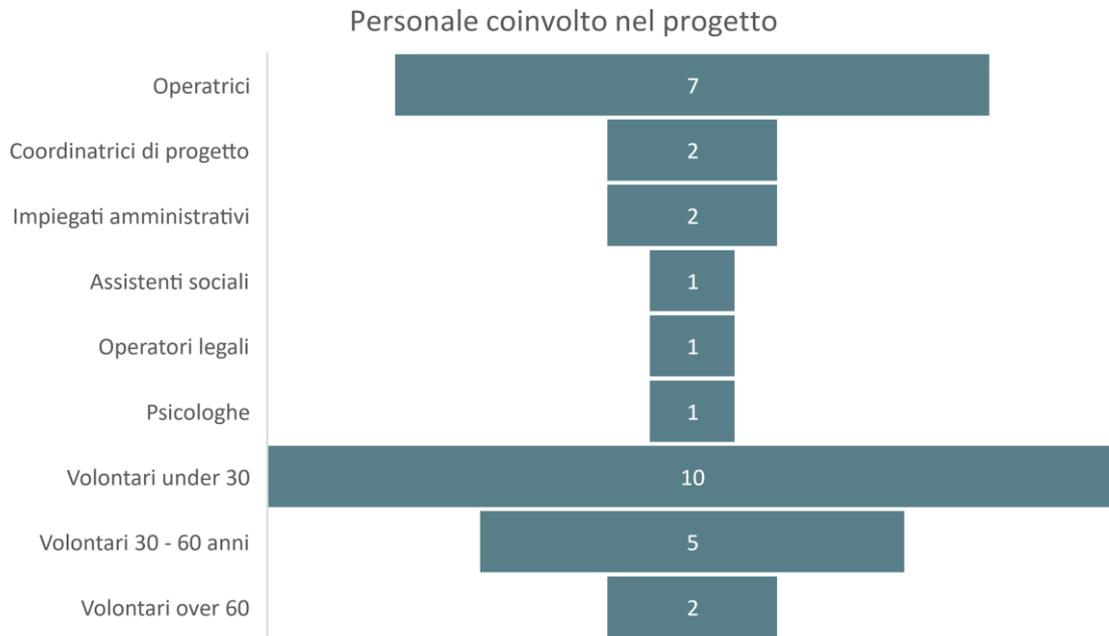


Visite mediche eseguite per tipologia



■ Visite pediatriche nel 2020 ■ Visite specialistiche nel 2020

Le persone che nel 2020 a vario titolo hanno lavorato nel Progetto SAI sono state **31**, di cui 14 dipendenti e 17 volontari.



Per quanto attiene alle **prospettive future**, nel breve termine si punta a realizzare una vera, concreta e costante animazione del territorio e delle comunità locali con il duplice obiettivo, per i beneficiari, di ricevere vicinanza, sostegno e senso di appartenenza sociale e, contemporaneamente, di dare alla comunità il proprio contributo e la propria partecipazione). Nel lungo termine, invece, l'obiettivo è quello di creare una cultura dell'integrazione attraverso la promozione di eventi di conoscenza, testimonianza, riflessione e confronto rispetto al tema delle migrazioni forzate e non.



INTERVENTI DI PROSSIMITÀ

Come ben definito da Caritas Italiana, la Caritas parrocchiale è l'organismo pastorale istituito per animare la parrocchia, con l'obiettivo di aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, della carità.

L'idea stessa di Caritas parrocchiale esige, pertanto, una parrocchia 'comunità di fede, preghiera e amore'. Questo non significa che non può esserci Caritas dove non c'è comunità, ma si tratta piuttosto di investire, le poche o tante energie della Caritas parrocchiale nella costruzione della 'comunità di fede, preghiera e amore'. Come se la testimonianza comunitaria della carità fosse insieme la meta da raggiungere e il mezzo, (o almeno uno dei mezzi), per costruire la comunione.

1

FORNIRE RISPOSTE AI BISOGNI E ALLE POVERTÀ CHE EMERGONO DAL TERRITORIO

Caritas parrocchiali

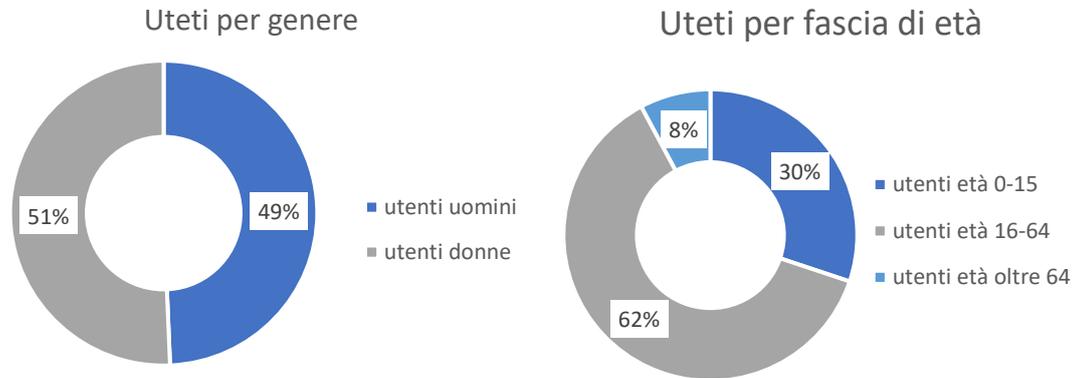
Il lavoro di ogni Caritas, anche in parrocchia, dovrebbe prevedere anzitutto la definizione dei destinatari/protagonisti del servizio (i poveri, la Chiesa stessa e il territorio); adottare un metodo di lavoro basato sull'ascolto, sull'osservazione e sul discernimento; agire in vista di un cambiamento nel futuro; proporre percorsi educativi, in grado di incidere concretamente nella vita delle persone e delle comunità.

Tra i vari servizi offerti dalle Caritas parrocchiali della Diocesi di Senigallia vi sono servizi di ascolto, accompagnamento e vicinanza all'utenza, distribuzione viveri e vestiario. La Caritas diocesana di Senigallia accompagna nei percorsi di formazione e crescita le Caritas parrocchiali del territorio.

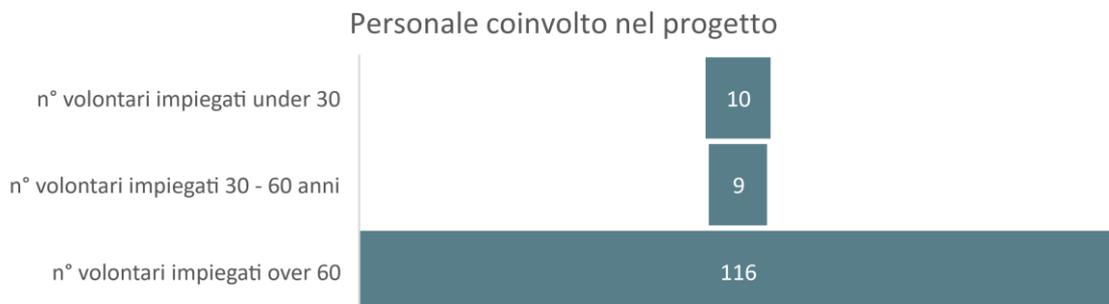


RISULTATI 2020

Nel 2020 gli utenti delle Caritas parrocchiali sono stati complessivamente **1.423**, di cui 702 uomini e il 722 donne.



Le persone coinvolte nel progetto Caritas parrocchiale nel 2020 sono state **135**, tutti volontari.



Kg di alimenti distribuiti nel 2020 **114.636**

Per quanto attiene alle **prospettive future**, nel breve periodo si garantisce la continuità nell'accompagnamento ai volontari delle Caritas parrocchiali della Diocesi. Nel lungo periodo, l'obiettivo è quello di un maggiore sviluppo della rete territoriale diocesana attraverso il continuo confronto con l'ufficio curia e con il centro di ascolto diocesano.



3

GARANTIRE SALUTE E BENESSERE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI

Ambulatorio Solidale Paolo Simone - Maundodé

L'ambulatorio solidale Paolo Simone nasce nel 2018 per dare sostegno alla povertà e al disagio socio-economico.

Il progetto è nato e viene sostenuto da un nucleo di volontari composto da medici e infermieri in collaborazione con la Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

L'ambulatorio è intitolato a Paolo Simone, medico scomparso nell'estate 2017 impegnato su molti fronti nel sociale e nel volontariato. Il nome del progetto, "Maundodé", proviene dal Ciad, paese dell'Africa Centrale dove Paolo Simone e la sua famiglia hanno vissuto per anni. Significa "sono quello che sono grazie a loro".

L'ambulatorio medico, si configura come uno studio multidisciplinare, trova spazio all'interno del Centro di solidarietà Luigi Palazzolo. Vede alternarsi un gruppo di medici rappresentanti di diverse specialità e di infermieri, che insieme assicurano la continuità di apertura a titolo completamente gratuito. Si tratta di un gruppo di quasi quaranta persone operanti nell'ambito sanitario che, insieme alla Fondazione Caritas, si mettono a disposizione di tutti coloro che, hanno difficoltà a orientarsi nei percorsi del servizio pubblico, a volte preferiscono ignorare i propri sintomi rischiando così di ammalarsi ancor più gravemente.

Le prestazioni mediche sono erogate a favore dei "più poveri tra i poveri", cioè ai malati poveri, italiani e stranieri, ma anche a chi si trova in situazioni di difficoltà momentanee e non si può permettere visite diagnostiche specialistiche nei tempi adeguati. Il Centro di ascolto Caritas, che da anni intercetta situazioni di disagio che spesso rimangono nell'ombra, indirizza gli utenti e regola il diritto di accesso alla struttura sanitaria.

L'obiettivo si è concretizzato attraverso lo svolgimento di attività specifiche, raggruppate di seguito per area di intervento:

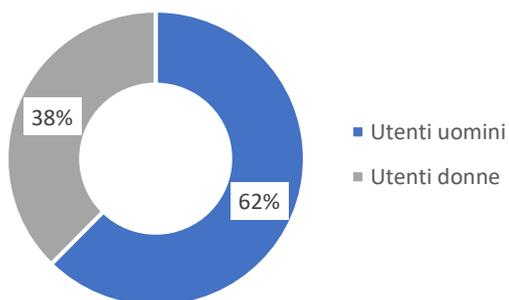
AREA	ATTIVITÀ
AREA ACCOGLIENZA	Per accedere all'ambulatorio solidale Paolo Simone è necessario effettuare un colloquio con i volontari del centro di ascolto Caritas, per valutare il reale bisogno di presa in carico.
RELAZIONI SOCIALI E COMUNICAZIONE	n° 1 evento webinar "Povertà e Covid" L'impatto della pandemia sulla salute dei poveri - 11 dicembre 2020. n° 1 incontro organizzato dal Rotary Club con i volontari fondatori dell'Ambulatorio Solidale Paolo Simone Maundodé - Gennaio 2020.



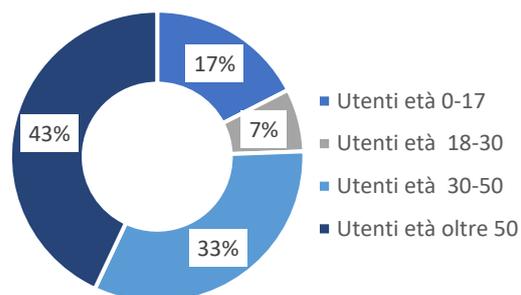
RISULTATI 2020

Nel 2020 gli utenti che hanno usufruito dei servizi dell'Ambulatorio Solidale sono stati complessivamente **254**, di cui 58 uomini e il 35 donne.

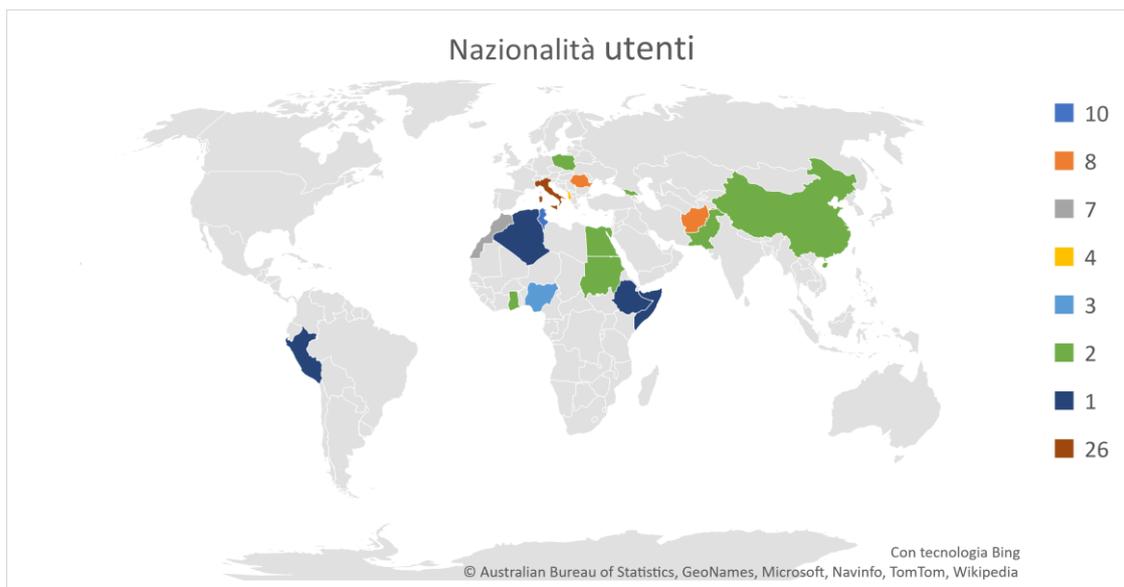
Utenti per genere



Utenti per età



Nazionalità utenti



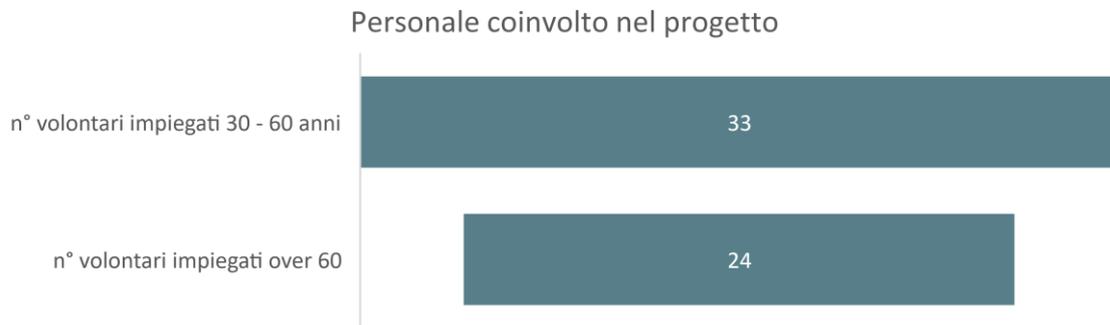
Visite mediche eseguite per tipologia



■ Visite pediatriche ■ visite specialistiche



Le persone coinvolte nell'Ambulatorio Solidale nel 2020 sono state **57** e sono tutti volontari.



Per quanto attiene alle **prospettive future**, nel breve termine si punta a rafforzare il lavoro di rete con i medici di base del territorio di Senigallia, nata in questo anno di pandemia. Nel lungo termine, invece, l'obiettivo è quello di riprendere le visite in modo regolare, sia con i medici generalisti che con quelli specialisti, per effettuare prevenzione.



3

GARANTIRE SALUTE E BENESSERE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI

Covid Hotel

Il Covid Hotel nasce a marzo 2020 per far fronte alle richieste di convalescenti da Covid-19.

Anche in questo caso l'attenzione di Fondazione Caritas Senigallia Onlus è rivolta a chi è in difficoltà: i malati di Covid-19 ed in particolare a chi fra loro è socialmente più fragile, senza una rete familiare e sociale di riferimento.

Sono queste le persone più vulnerabili: **persone sole, in convalescenza, che non sanno dove andare e rischiano di intasare ospedali già sovraccarichi di malati critici.**

Sulla base di una sollecitazione proveniente dal territorio viene costruito un piano di accoglienza: una struttura che possa ospitare chi non può gestire a domicilio la malattia.

Il Covid Hotel è divenuto realtà grazie ad una sinergia tra diversi soggetti: oltre la Fondazione Caritas Senigallia Onlus, in qualità di soggetto promotore in collaborazione con l'ambulatorio medico Maundodé, il comitato "Un aiuto per l'ospedale di Senigallia", l'Asur Marche e l'Unione dei Comuni 'La terra della Marca Senone', oltre tante realtà del territorio costituite da professionisti, cittadini, imprenditori, realtà del volontariato etc.

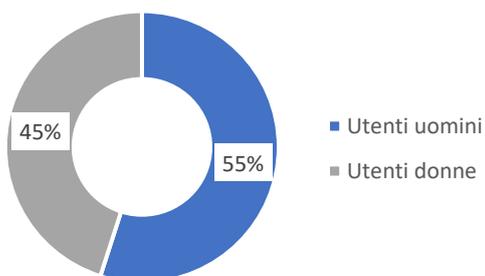




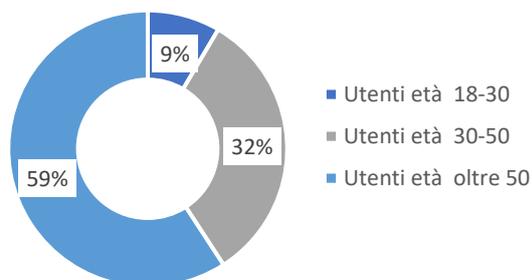
RISULTATI 2020

Nel 2020 il Covid Hotel ha ospitato complessivamente **71** utenti, di cui 39 uomini (55%) e 32 donne (45%). Gli ospiti erano per la maggior parte ultracinquantenni e oltre la metà italiani (58%).

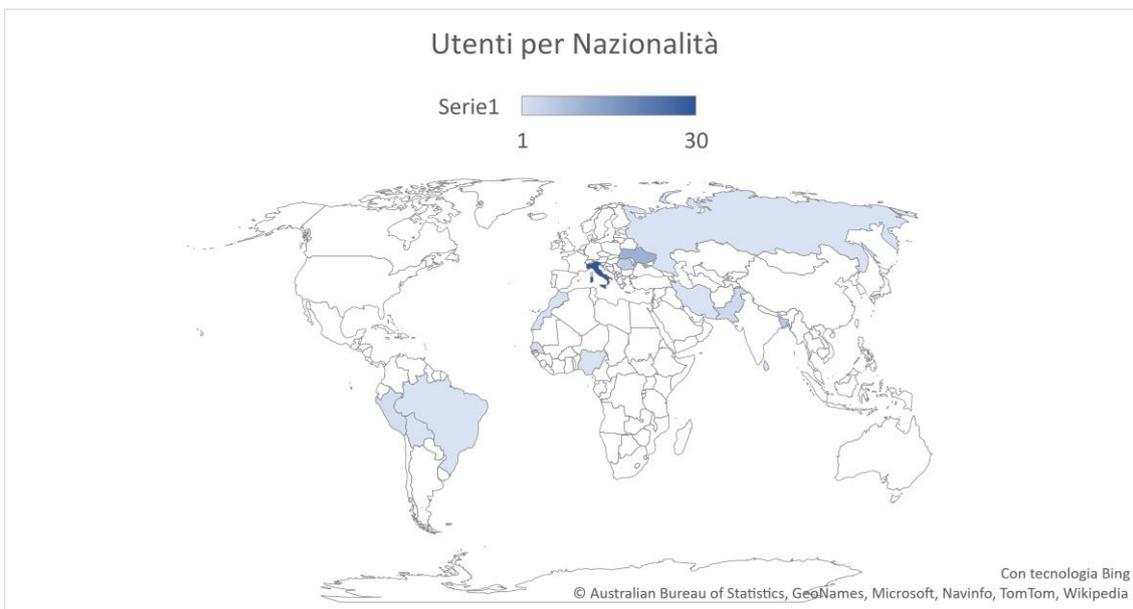
Utenti per genere



Utenti per fascia di età



Utenti per Nazionalità



Utenti per soggetto inviante





INSERIMENTO LAVORATIVO

Fondazione Caritas Senigallia Onlus è socio di Undicesimaora Soc. Coop. Sociale, cooperativa fortemente voluta dalla Caritas diocesana e dalla Fondazione Caritas Senigallia Onlus per sviluppare i progetti di inserimento lavorativo, quale strumento per contrastare la crescente crisi economica che attanaglia le famiglie residenti nel territorio della Diocesi.

Attraverso le attività gestite dalla Undicesimaora Soc. Coop. Sociale, Fondazione Caritas Senigallia Onlus intende promuovere per i propri utenti dei percorsi di reinserimento lavorativo.

Le risorse destinate a questa attività sono frutto dell'iniziativa attivata nel 2009 e chiamata **"Fondo di Solidarietà"**.

Ogni anno il Presidente illustra ai membri del Consiglio di Amministrazione le modalità di erogazione del contributo a favore degli utenti anticipati come stipendi dalla Undicesimaora Soc. Coop. Sociale, il rimborso avviene su base mensile a consuntivo delle spese sostenute dalla cooperativa nel mese precedente relativamente agli inserimenti lavorativi promossi dalla Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carita fissa annualmente con specifica delibera, ancillare alla definizione del bilancio programmatico dell'anno entrante, l'ammontare di risorse da destinare a questa attività, risorse frutto di attività di raccolta fondi.

4

FORNIRE LA POSSIBILITÀ DI UN FRUTTUOSO INSERIMENTO LAVORATIVO A SOGGETTI FRAGILI

Inserimenti lavorativi CEI 8x1000 emergenza

Il progetto "Inserimenti lavorativi CEI 8x1000 emergenza" nell'ambito dell'emergenza Covid 19 ha avuto come obiettivo l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili attraverso l'impiego anche delle risorse aggiuntive messe a disposizione della CEI per far fronte alle problematiche economiche e sociali legate alla pandemia.

L'inserimento lavorativo è stato perseguito attraverso:

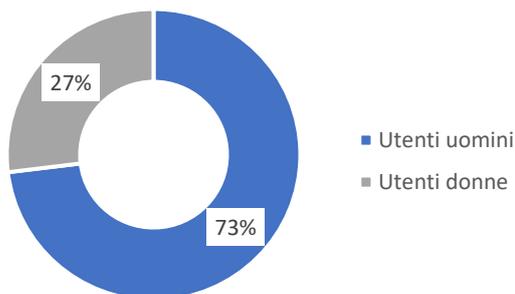
- lo svolgimento di tirocini di inclusione sociale,
- la stipula di contratti con cooperative sociali
- l'attivazione di contratti per mansioni di bracciante agricolo



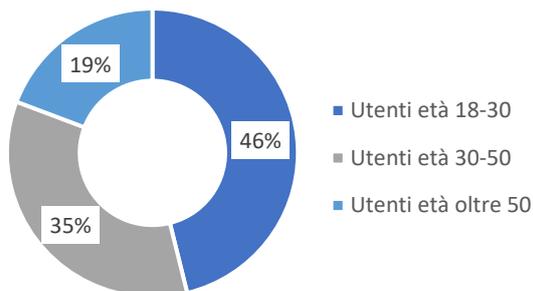
RISULTATI 2020

Nel 2020 il progetto ha visto il coinvolgimento di **71** utenti, di cui 39 uomini (55%) e 32 donne (45%). Gli ospiti erano per la maggior parte ultracinquantenni e oltre la metà italiani (58%).

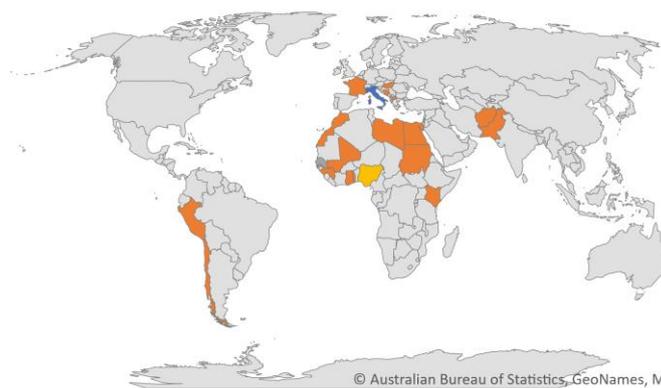
Utenti per genere



Utenti per fascia di età



Utenti per nazionalità



Posizioni lavorative avviate



Per quanto attiene alle **prospettive future**, si punta a implementare la partecipazione a bandi e progetti che consentano il reperimento di fondi indispensabili all'avvio di nuovi tirocini di inclusione sociale e borse lavoro.



SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La principale missione della Caritas a livello internazionale, nazionale e nei territori in cui esplica l'azione caritativa delle diocesi è quella di animare la comunità alla carità.

Attraverso Fondazione Caritas Senigallia Onlus la Caritas diocesana di Senigallia cerca di interpretare e reinterpretare questa missione in ascolto e in sintonia con i tempi.

Negli ultimi due anni (2019 e 2020) ha assunto una dimensione rilevante in questa dimensione la presenza della Caritas nelle sue varie espressioni sui social network.

5

ANIMARE LA COMUNITÀ ALLA CARITÀ

Campagne di sensibilizzazione #ridiamodignità

#ridiamodignità è la campagna di sensibilizzazione e solidarietà che Fondazione Caritas Senigallia Onlus ha ideato e lanciato nel dicembre 2019 per **sostenere maggiormente le azioni di volontariato e di intervento a favore delle povertà locali del territorio.**

13 testimoni hanno messo la faccia e hanno creduto nella campagna. **13 storie vere di persone** che Caritas Senigallia ha accolto in questi anni, che ben rappresentano le numerose sfaccettature della povertà del nostro territorio: donne sono costrette a subire violenze e a cercare di proteggere i loro figli, uomini che hanno perso il lavoro, la speranza e la voglia di andare avanti, migranti che sono arrivati carichi di sogni e si scontrano con la dura realtà di un incubo, ragazzini pieni di energia che per motivi prettamente economici non possono diventare campioni nel mondo dello sport o della scuola, anziani rimasti soli che cercano affetto e ascolto, prima di ogni altra cosa. Le povertà che ci circondano sono struggenti, e il Centro di ascolto ci aiuta a monitorarle e dar loro voce.

Ridare "dignità, rispetto, opportunità" è un'idea che apre gli orizzonti ed esce dalla città, perché lo scopo principale è stato da sempre quello di creare un movimento, una cultura dell'umanità, dell'accoglienza, del sostegno. Grazie alla faccia e al sorriso di personaggi noti e amati della nostra città: Rossana Berardi, Andrea Celidoni, Lorenzo Cicconi Massi, Mattia Crivellini, Tonino Dominici, Giorgio Fanesi, Giacomo Giovannetti, Fabio Girolimetti, Anna Marconi, Davide Mazzanti, Camillo Nardini, Simone Quilly Tranquilli, Catia Urbinelli. Ma anche a quello dei professionisti di DMP e di Crealia, che non hanno donato solo un sorriso ma l'intera progettazione di una campagna incisiva. Il loro sorriso è diventato contagioso, molte persone hanno caricato la loro foto sul sito www.ridiamodignita.it. Perché sorridere non costa niente, ma è in grado di ridare ogni giorno un po' di bene e di affetto a chi ci chiede aiuto. Facendo il volontario, regalando un po' del proprio tempo, donando, guardando più attentamente gli ultimi e i loro desideri, ridendo insieme, soprattutto a Natale.

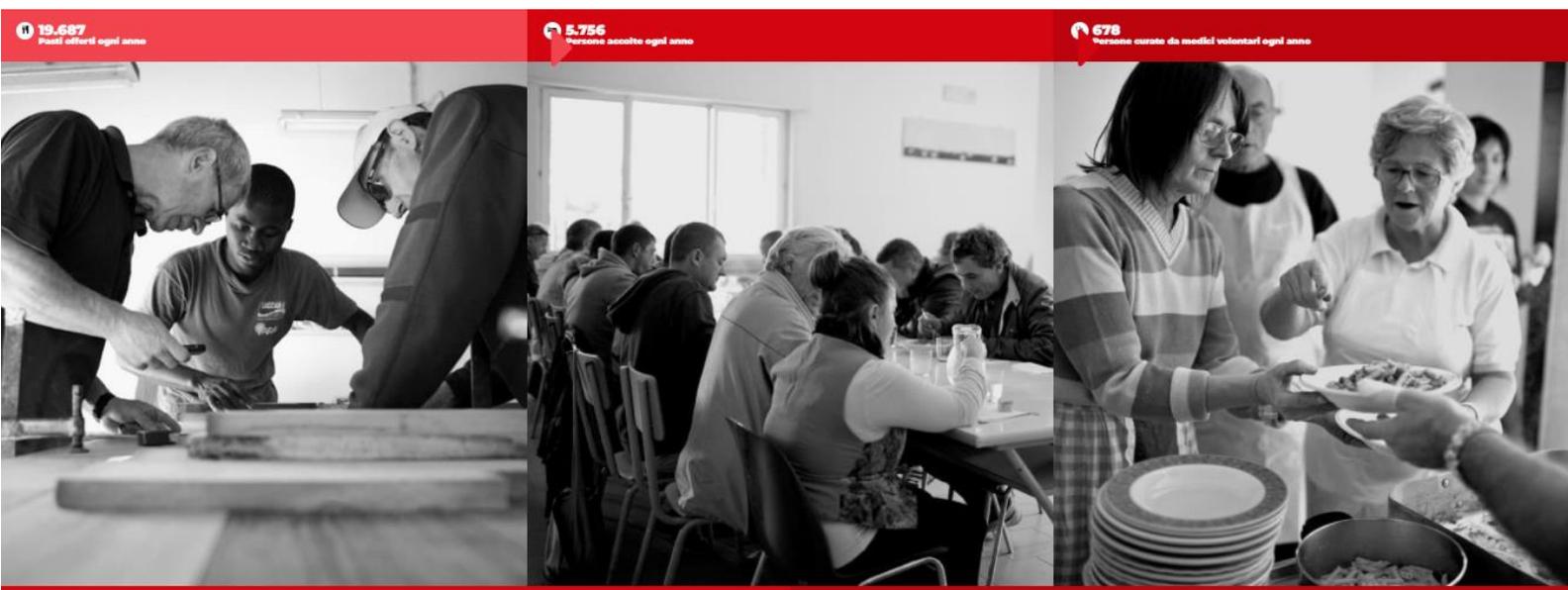


Nel dicembre 2020 a un anno esatto dall'avvio di #ridiamodignità, la campagna è stata arricchita con uno strumento di **raccolta fondi finalizzato a realizzare interventi sul territorio**.

Sul sito www.ridiamodignita.it infatti, periodicamente, verranno inserite storie vere di persone e famiglie che, temporaneamente o in modo più prolungato, vertono in situazioni di grave difficoltà. Ogni storia, ovviamente scritta nel pieno rispetto della privacy, ha un obiettivo concreto. Si tratta di beneficiari che Caritas segue già da tempo, spesso in rete con i Servizi sociali, e per i quali talvolta non riesce a soddisfare alcune esigenze primarie, per esempio degli occhiali da vista nuovi oppure le spese dentistiche. L'intera cifra donata viene destinata al progetto presentato, senza alcun tipo di trattenuta; dal sito è possibile anche fare un regalo alternativo o sottolineare una commemorazione, sposando la solidarietà con un gesto concreto di vicinanza.

L'idea della donazione per via telematica è nata dalle complicazioni derivanti dal Covid, poiché molti non avevano più la possibilità di donare in modo usuale, ma volevano ugualmente farlo. Il sito ha molte potenzialità, per esempio l'immediatezza e la possibilità di ringraziare i generosi donatori. Sfruttando la piattaforma, quindi, il gesto della donazione diventa più facile e comodo, e può avvenire anche da parte di chi vive fuori città ma è legato alla solidarietà del nostro territorio.

La campagna di fundraising Ridiamo dignità, che si unisce quindi all'idea del "metterci la faccia", diventerà uno dei modi per sostenere il lavoro e le scelte di chi quotidianamente opera per il benessere delle persone più marginali.





FATTORI DI RISCHI E AZIONI DI CONTENIMENTO

L'istituzione dell'Unione dei comuni cui sono stati delegati i servizi sociali dei comuni aderenti, comuni a partire da quello di Senigallia con i quali la Fondazione Caritas negli anni ha strutturato un rapporto significativo, ha determinato la mancanza di diversificazione dei "clienti".

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus nel rapporto con gli Enti Locali è diventata di fatto "mono cliente".

Per contenere i rischi derivanti da questa situazione di fatto le azioni da intraprendere sono volte ad **accrescere la conoscenza di quanto Fondazione Caritas Senigallia Onlus svolge in territori ed Enti Locali diversi ed ulteriori**. Non va dimenticato che il territorio della diocesi di Senigallia, naturale bacino di azione della Fondazione, abbraccia Comuni di due province Ancona e Pesaro e Urbino e di tre Ambiti Territoriali Sociali: Senigallia, Fano e Chiaravalle-Falconara Marittima verso i quali è logico estendere proposte ed iniziative.

Seconda azione per fronteggiare questo rischio l'**incremento delle iniziative di raccolta fondi** attraverso la partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie e d'impresa attive anche a livello nazionale oltre che bandi promossi da amministrazioni pubbliche regionali e centrali.



OBIETTIVI FUTURI

Per il 2021 Fondazione Caritas di Senigallia Onlus si propone di lavorare su:

ACCOGLIENZA

Il gruppo intende sviluppare in modo più efficace ed efficiente le azioni sociali orientate all'accoglienza, implementando strategie orientate al consolidamento della sostenibilità economica, da raggiungere anche mediante una costante contribuzione da parte degli enti pubblici nel tempo, e verso politiche di accoglienza diffusa, da coordinare anche assieme all'Unione dei Comuni.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Il gruppo intende potenziare le attività di inserimento lavorativo attuato nelle tre aree sociali: Agricoltura Sociale; Falegnameria Sociale; Emporio.

L'aspetto fondamentale sul quali costruire nuove traiettorie di sviluppo è la consapevolezza che l'inclusione sociale vada realizzata integrando le politiche di inserimento lavorativo, con politiche di sviluppo delle *capabilities*. Dove per *capabilities* (Sen), intendiamo le capacità che le organizzazioni del gruppo possono assegnare agli individui beneficiari degli inserimenti lavorativi: capacità di compiere le proprie scelte, di costruire progetti all'altezza dei propri desideri, di sviluppare le potenzialità legate al fatto di essere attori nella vita sociale di una comunità.

SENSIBILIZZAZIONE

D'accordo con quanto sostenuto da Zamagni (*il volontariato ha il compito, fondamentale per la nostra società, di essere generatore di legami di amicizia civile*) il gruppo di organizzazioni intende promuovere una vera e propria cultura del volontariato, sensibilizzando il territorio di riferimento sulle tematiche sociali, economiche ed ambientali.

Inoltre, il gruppo vorrebbe dar vita ad un polo di servizi e animazione degli enti del terzo settore del territorio, che accompagna alla nascita e allo sviluppo realtà strutturate ed economicamente rilevanti.

WELFARE

Le trasformazioni in atto nel contesto socio-economico del nostro Paese evidenziano l'incapacità dei tradizionali attori di trovare forme di risposta sufficientemente adattabili alla complessità dei bisogni. Per tali motivi, siamo fortemente convinti della necessità di orientare le nostre azioni progettuali verso modelli di welfare generativo, che sia in grado di alimentare nuove catene di produzione del valore basate sull'attivazione di una pluralità di soggetti, iniziando dai beneficiari delle attività.

Il tema della **co-progettazione** rappresenta un riferimento importante per le politiche orientate



non solo alla **ridistribuzione di risorse**, ma anche all'**incorporazione di interventi di inclusione, socializzazione, cura, educazione all'interno delle comunità**. A questo proposito, gli ambiti di sviluppo per il gruppo saranno la **formazione**, il **sanitario** e l'**ambito educativo**.

INNOVAZIONE

Il gruppo vuole orientare le proprie strategie per stimolare l'empowerment degli individui ed accompagnarli verso la realizzazione di nuove iniziative di imprenditorialità a impatto sociale. La realizzazione di una infrastruttura comunitaria in grado di strutturare ed alimentare nuove reti relazionali nel territorio rappresenta un presupposto per promuovere la capacità di agire della comunità stessa. Intercettare ed abilitare flussi socioeconomici prima latenti e tra loro scollegati descrive l'obiettivo sotteso a questo presupposto. Tale infrastruttura potrebbe configurarsi come programma di incubazione innovativo e dinamico, in grado di offrire ai soggetti della comunità di riferimento la possibilità di essere stimolati e supportati nelle fasi di avvio di progetti imprenditoriali.

5.

**DIMENSIONE
ECONOMICO
FINANZIARIA**



RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio della Fondazione Caritas Senigallia ONLUS, in attesa che la riforma del Terzo Settore sviluppi i suoi effetti, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, D.Lgs. n. 460/97, sulla base delle linee guida elaborate dall'Agenzia per le O.N.L.U.S. (maggio 2008), nonché delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del C.N.D.C., a partire dal luglio 2002. Il bilancio 2020 è l'ultimo bilancio che seguirà questa forma. A seguito del D.L. n. 44 del 1° aprile 2021 il bilancio 2021 che sarà redatto nel 2022 assumerà una diversa configurazione.

Il Bilancio d'esercizio è composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazioni sulle Raccolte Fondi e Relazione del Presidente.

Il rendiconto gestionale redatto a proventi ed oneri informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle aree gestionali.

Le aree gestionali della Fondazione Caritas Senigallia ONLUS sono così composte:

- **Area delle attività istituzionali:** accoglie l'attività svolta ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto.
- **Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi agli eventi, promossi dalla Fondazione Caritas Senigallia ONLUS, finalizzati alla raccolta di fondi per il finanziamento dell'attività istituzionale.
- **Area delle attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alle attività non istituzionali, di natura commerciale promosse dalla Fondazione Caritas Senigallia ONLUS.
- **Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi dell'attività di gestione finanziaria.
- **Area delle attività di supporto generale:** è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione della Fondazione Caritas Senigallia ONLUS.
- **Area delle imposte:** è l'area che accoglie le imposte di competenza dell'esercizio a carico della Fondazione Caritas Senigallia ONLUS.

Il bilancio di esercizio della Fondazione Caritas Senigallia ONLUS è accompagnato dalle relazioni illustrative delle iniziative di raccolta fondi poste in essere nell'esercizio.

Il 2020 chiude con un avanzo d'esercizio pari a **102.904 euro**.



Stato Patrimoniale

ATTIVO	2019	2020
Crediti v/fondatore	-	-
Immobilizzazioni	2.140.084	2.032.240
Immobilizzazioni immateriali	1.912.395	1.739.329
Immobilizzazioni materiali	207.174	188.037
Immobilizzazioni finanziarie	20.515	104.875
Attivo circolante	829.732	1.219.443
Rimanenze	-	-
Crediti	768.746	950.129
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-
Disponibilità liquide	60.986	269.314
Ratei e risconti attivi	36.131	7.386
TOTALE ATTIVO	3.005.948	3.259.069

PASSIVO	2019	2020
Patrimonio netto	1.216.568	1.319.472
Fondo di dotazione	30.985	30.985
Fondo di gestione	1.253.370	1.185.583
<i>di cui vincolato per donazione</i>	<i>1.240.297</i>	<i>1.137.418</i>
<i>di cui vincolati per decisione CDA</i>	<i>0</i>	<i>19.908</i>
<i>di cui libero da vincolo</i>	<i>13.074</i>	<i>28.257</i>
Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(67.787)	102.904
Fondi rischi e oneri	0	0
Fondo TFR	130.134	121.660
Debiti	1.608.837	1.639.609
<i>di cui entro 12 mesi</i>	<i>1.111.042</i>	<i>1.176.476</i>
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>497.795</i>	<i>463.133</i>
Ratei e risconti passivi	50.408	178.328
TOTALE PASSIVO	3.005.948	3.259.069



Conto Economico

ONERI	2019	2020	PROVENTI E RICAVI	2019	2020
Oneri da attività tipiche	1.230.243	1.553.335	Proventi e ricavi da att. tipiche	1.522.796	1.897.535
Acquisto di beni	78.691	98.129	Da contributi e liberalità	562.991	866.603
Servizi	55.962	125.444	Da rimborsi da enti	935.185	985.183
Utenze	50.691	83.719	Altri proventi e ricavi	24.620	45.748
Godimento beni di terzi	29.540	62.083			
Personale	329.751	330.641			
Ammortamenti e accantonamenti	0	0			
Oneri diversi di gestione	5.692	2.226			
Progetti finalizzati e aiuti a persone in difficoltà	535.576	519.425			
Progetto EMERGENZA COVID	0	63.148			
Aiuti FONDO DI SOLIDARIETÀ	140.937	264.986			
Aiuti AMBULATORI PAOLO S.	3.404	3.534			
SALDO ATTIVITÀ TIPICHE	292.553	344.200			
Oneri promo e di raccolta fondi	0	0	Proventi da raccolta fondi	167.173	275.265
			Raccolta Fondo di Solidarietà	155.845	182.837
			Raccolta Ambulatorio	11.328	5.703
			Raccolta Covid-19		86.724
SALDO RACCOLTA FONDI	167.173	275.265			
Oneri da attività accessorie	0	0	Ricavi da attività accessorie	0	0
SALDO ATTIVITÀ ACCESSORIE	0	0			
Oneri finanziari e patrimoniali	16.371	13.142	Proventi finanziari e patrimon	22.358	22.364
Su rapporti bancari	16.297	13.114	Da rapporti bancari	82	89
Diversi	74	28	Da patrimonio edilizio	22.200	22.200
			Diversi	76	76
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	5.986	9.222			
Oneri straordinari	1.715	24.565	Proventi straordinari	14	9.728
Da attività finanziaria		20.640	Da altre attività	14	9.728
Da altre attività	1.715	3.925			
SALDO GESTIONE STRAORDIN.	(1.702)	(14.838)			
Oneri di supporto generale	504.992	490.335			
Acquisto di beni	2.583	8.269			
Servizi	80.940	73.748			
Utenze	1.340	1.262			
Godimento beni di terzi	4.422	996			
Personale	211.295	207.900			
Ammortamenti e accantona.	202.026	192.204			
Oneri diversi di gestione	2.385	5.956			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(40.982)	123.515			
Imposte d'esercizio	(26.805)	(20.611)			
RISULTATO DI GESTIONE					
Avanzo/Disavanzo	(67.787)	102.904			



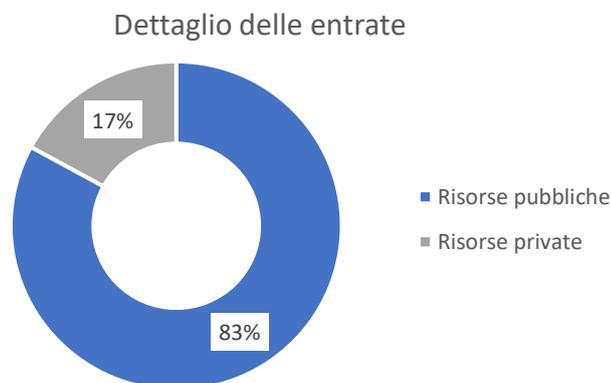
Ricavi totali e provenienza

Nel 2020 i ricavi complessivi sono stati 2.204.891 euro. Come si può osservare da grafico sottostante, nel 2020 il valore è aumentato considerevolmente rispetto all'anno precedente (+29%). L'aumento di circa 500 mila euro registratosi tra il 2019 e il 2020 è principalmente riconducibile all'incremento delle donazioni e delle attività connesse alla risposta all'emergenza Covid-19.



Per quanto riguarda la provenienza delle risorse economiche, il 38% dei ricavi proviene da Contributi derivanti da 8x1000 girati dalla Diocesi di Senigallia (assegnazione ordinaria carità e contributi CEI straordinari emergenza Covid-19) e Contributi Caritas Italiana per specifiche progettualità, il 45% proviene da Convenzioni pubbliche, il 12% da Raccolta fondi e il restante 5% da altre fonti.

RICAVI	2020	Incidenza %
Contributi da Diocesi Senigallia e Caritas Italiana	831.096	38%
Contributi pubblici da progetti	12.927	1%
Contributi da privati	22.580	1%
Convenzioni pubbliche	985.183	45%
Altri proventi	45.748	2%
Raccolta fondi da aziende e privati	275.265	12%
Proventi patrimoniali	22.364	1%
Proventi straordinari	9.728	0%
TOTALE	2.204.891	100%



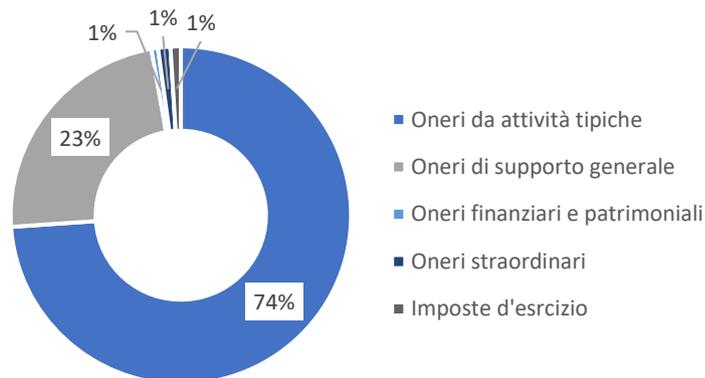


Costi sostenuti

Nel corso del 2020 le attività svolte da Fondazione Caritas Senigallia Onlus hanno generato costi complessivi per **1.780.127 euro**, di questi il 74% sono oneri sostenuti per la realizzazione delle attività tipiche della Fondazione, inclusi i costi delle risorse umane riconducibili a tali attività.

COSTI	2020	Incidenza %
Oneri da attività tipiche	1.553.335	74%
Oneri di supporto generale	490.335	23%
Oneri finanziari e patrimoniali	13.142	1%
Oneri straordinari	24.565	1%
Imposte d'esercizio	20.611	1%
TOTALE	2.101.988	100%

Dettaglio dei costi sostenuti



Segnalazione degli amministratori

Nel 2020 non ci sono criticità nella gestione dell'organizzazione da segnalare.



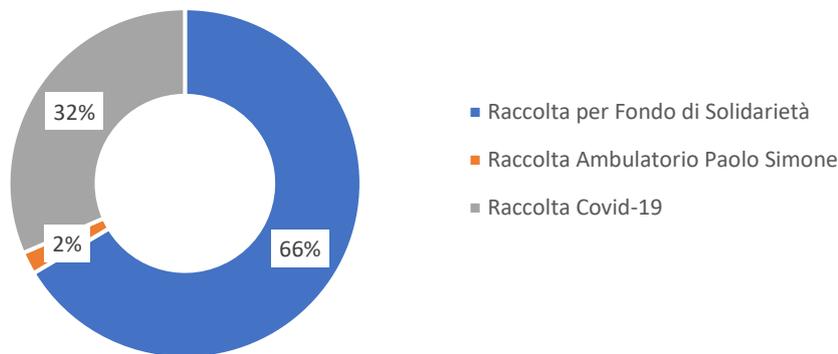
RACCOLTA FONDI

Per la Fondazione Caritas di Senigallia l'attività di raccolta fondi è fondamentale per sostenere le persone in difficoltà. Tale attività viene fatta attraverso: campagne di sensibilizzazione, 8x1000, ecc. Nel 2020 sono state raccolte risorse per 275.265 euro (+65 rispetto al 2019).

	2019	2020	Var.
Raccolta Fondo di Solidarietà	155.845	182.837	+17%
Raccolta Ambulatorio	11.328	5.703	-50%
Raccolta Covid-19		86.724	-
TOTALE	167.173	275.264	+65%

Come mostrato dal grafico che segue uno degli strumenti di raccolta fondi più utilizzato dalla Fondazione è il Fondo di Solidarietà.

Ricavi da raccolta fondi



La Diocesi di Senigallia, su iniziativa del Vescovo emerito Orlandoni, **ha istituito**, per venire incontro alle famiglie in difficoltà per motivi di lavoro a seguito della crisi economica globale, un **Fondo di Solidarietà diocesano** nel mese di marzo 2009. Il Fondo di Solidarietà è stato confermato dal Vescovo Manenti nelle finalità e modalità di gestione.

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus è stata chiamata attraverso gli operatori e i volontari del Centro di Ascolto diocesano a gestire gli interventi riconducibili al Fondo di Solidarietà.

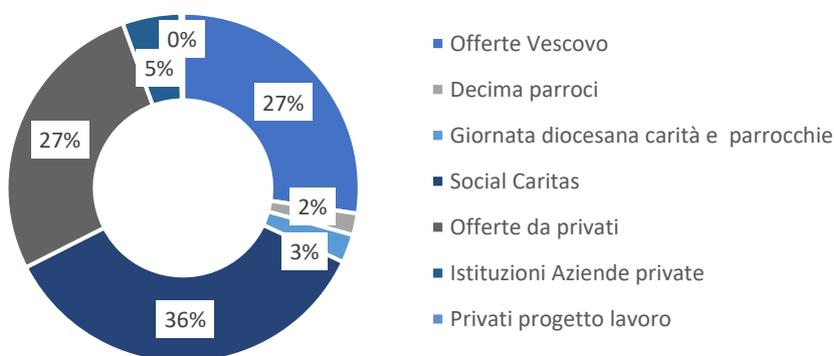
La Fondazione Caritas Senigallia Onlus ha inoltre gestito tutta l'attività di raccolta fondi che si è sviluppata per gli esercizi che vanno dal 2009 al 2018 e proseguita nell'esercizio 2020, non essendo cessati gli effetti della crisi economica e permanendo le richieste di aiuto. A seguito della pandemia COVID-19 e delle ulteriori difficoltà economiche in atto e attese l'iniziativa è stata rilanciata e rafforzata dal Vescovo Manenti.



Tra le azioni avviate, correlate al Fondo di Solidarietà, rilevante per gli sviluppi pastorali che ha dimostrato è l'iniziativa **"Social Caritas"** attraverso la quale le famiglie delle comunità parrocchiali con le loro offerte sostengono famiglie trovate in difficoltà a causa della crisi economica. La Social Caritas ha consentito di avviare una intensa attività pastorale, informativa e formativa, incentrata sulla famiglia e sulle parrocchie della Diocesi. Tale attività ha coinvolto negli anni oltre 1.300 famiglie della diocesi e 37 parrocchie.

Nel dicembre 2020 è partita la campagna di raccolta fondi online dal sito www.ridiamodignita.it con iniziative volte a raccogliere risorse finalizzate a singoli interventi.

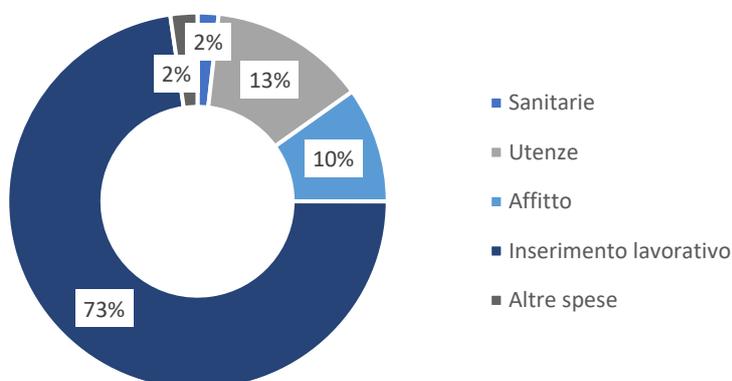
Provenienza delle risorse del Fondo di Solidarietà



Le somme raccolte negli anni con il Fondo di Solidarietà sono state utilizzate rispettando i criteri fissati dalla diocesi in occasione del lancio dell'iniziativa, in misura consistente sono stati effettuati interventi di inserimento lavorativo.

Il grafico che segue mostra il dettaglio dei movimenti effettuati nel 2020 relativi all'utilizzo delle risorse raccolte con il Fondo di Solidarietà.

Destinazione risorse raccolte Fondo Solidarietà



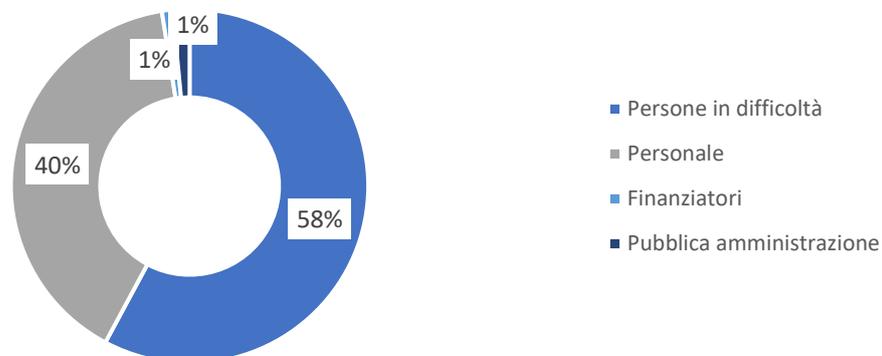


VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO NETTO CREATO	2019	2020
Ricavi	1.712.340	2.204.891
Costi esterni	313.961	486.397
Ammortamenti e accantonamenti	202.026	192.204
Valore aggiunto netto	1.196.353	1.526.290

Valore aggiunto distribuito	2019	2020
Persone in difficoltà	679.916	851.093
Personale	541.047	538.541
Finanziatori	16.371	13.142
Pubblica amministrazione	26.805	20.611
Valore aggiunto distribuito	1.264.140	1.423.387
Trattenuto dalla Fondazione	(67.787)	102.904

Valore aggiunto netto distribuito



Tra gli ammortamenti trovano spazio 101.833,88 € da afferire ad ammortamenti calcolati per beni e diritti donati, somme che sono svincolate per lo stesso importo dal “Fondo di Gestione nella parte vincolata a fronte di donazioni di beni e di diritti reali”.

Il “Fondo di Gestione nella parte vincolata a fronte di donazioni di beni e di diritti reali” viene incrementato in occasione di donazioni di beni o diritti reali iscritti a cespite.



COME AIUTARE FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

LIBERALITÀ IN DENARO

❖ **Bonifico bancario** sul c/c Iban IT28F050180260000011272457 intestato a Fondazione Caritas Senigallia onlus presso Banca Popolare Etica

❖ Bollettino postale 95690327

Deducibilità fiscale per il reddito d'impresa

- ❖ Deducibilità prevista dall'art. 100, c. 2 TUIR (2% del reddito di impresa dichiarato);
- ❖ Le offerte a Fondazione Caritas Senigallia onlus non sono deducibili né detraibili per i cittadini non imprenditori.

5X1000

È possibile contribuire anche destinando il 5x1000 Irpef alla **Fondazione Caritas Senigallia onlus** compilando il **modulo 730**, il **CUD** oppure il **Modello Unico**, firmando nel riquadro "Sostegno delle associazioni non lucrative di utilità sociale...", indicando il codice fiscale della Fondazione: **92022600420**

LASCITI TESTAMENTARI E DONAZIONI DI BENI

Quanti intendono donare o lasciare per testamento beni immobili alla Caritas Diocesana Senigallia possono farlo attraverso la:

Fondazione Caritas Senigallia onlus – Piazza Garibaldi 3 – 60019 Senigallia.





www.caritassenigallia.it